



Voce Comune

ANNO XVIII n. 55 - APRILE 2014 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)

Notiziario di Trambileno

55





Voce Comune

Direttore:
Franco Vigagni

Direttore responsabile:
Massimo Plazzer

Comitato di redazione:

Mauro Maraner
Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Mariadomenica Rossaro
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Giuseppe Donato
Luigi Tilotta
Nicola Marconi
Patrizia Pederzoli

Email:
notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:
Casa comunale – Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:
Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In copertina
Un colorato bruco.
(foto di Andrea Salvetti)

SOMMARIO

Editoriale

Abbiamo mantenuto l'impegno1

La parola al Sindaco

Troviamo una eredità importante, cerchiamo di metterci la stessa passione1

Speciale elezioni

Il nuovo consiglio comunale3

La nuova giunta comunale5

Il nostro passato

La storia del Filo di Valmorbida6

Tra passato e presente

Quando la gita va in fumo 10

La vicina di Porte e Dosso..... 11

Il nostro presente

Il cielo è il mio palcoscenico 12

I novant'anni di Giovanni Bisoffi..... 14

Pozzacchio: i volontari rifanno il muro..... 14

Maccheronata di primavera..... 14

Grande successo per il Carnevale a Moscheri 15

Babbo Natale a Vanza..... 15

Fiocco rosa a Pozzacchio, Diana Naira nasce a casa16

Visite oculistiche gratuite contro il Glaucoma16

Festa di San Giuseppe a Boccaldo.....17

Scienza in cucina..... 18

Forte Pozzacchio protagonista sul "Giornale dell'Architettura" 19

Ogni anno a Ferragosto si celebra la S. Messa sui prati del Pazul20

Padre Silvano Marisa ricevuto dal Papa20

Giocayogacirco a scuola di Terra.....21

La Beca.....21

Dalla casa comunale

La raccolta differenziata nella Comunità della Vallagarina e a Trambileno..... 22

Le barriere nel bosco rendono sicuro l'eremo 24

Tirocini, cucina, sfide e aperitivi: ecco i progetti 2014..... 25

Le Valli del Leno su Motociclismo 26

La Comunità finanzia l'Intervento 19, un aiuto in lavoro in tempo di crisi 27

Andamento demografico 2013 28

Ricordando il passato, viviamo il presente, proiettati nel futuro 29

Elezioni amministrative 9 marzo 2014 31

Strada ai Campani: il progetto va modificato..... 32

Una nuova lista in consiglio comunale..... 33

Tante presente anche nel 2013 34

Spazio scuola

Giochi, solidarietà e inglese alla scuola materna di Vanza 35

Il 5 per mille alla Scuola Materna 36

Carnevale..... 36

Storie in gioco 37

Il plastico realizzato dalla classe 3ª 37

Conoscere la natura

Il tasso (meles meles) 38

L'angolo della poesia

Poesie di Vinicio Cescatti..... 39

Dalle associazioni

L'Africa raccontata dai bambini 40

Ecco il programma di apertura per il 2014..... 42

Per il mattino di Pasqua 42

"Scusa" - "grazie" - "perdono" 43

Via a partite e tesseramento 44

Il carnevale alla Porte si rinnova 44

Si delibera, si determina, si concede

Elenco deliberazioni del consiglio comunale anno 2013/14..... 45

Elenco deliberazioni della giunta comunale anno 2013..... 45

Elenco deliberazioni della giunta comunale anno 2014..... 46

Click curioso9, 30, 33

Faccia da... 13

EDITORIALE

Abbiamo mantenuto l'impegno

Nonostante il cambio di amministrazione avvenuto da poco, complice la Pasqua che quest'anno si è avvicinata al mese di maggio dandoci qualche settimana in più, abbiamo deciso di non far saltare il numero primaverile del notiziario. La formula del comitato di redazione "snello", indipendente dal consiglio comunale, fa in modo che anche in un caso come questo, di elezioni anticipate, il gruppo abbia potuto lavorare – seppur con qualche rallentamento – senza dover attendere nomine. Ci sembrava giusto infatti utilizzare il notiziario comunale come vero e proprio strumento di comunicazione ufficiale tra l'Amministrazione e la popolazione. Attraverso le pagine di Voce Comune, poter pubblicare i nomi e i volti dei consiglieri comunali quasi appena eletti è un bel modo di assolvere uno dei doveri per cui è nato il notiziario comunale. Torna quindi uno "speciale elezioni" come quello del 2010 assieme al primo saluto del nuovo sindaco di Trambileno, Franco Vigagni. Come al solito però, non ci limiteremo alla parte istituzionale. Voce Comune mantiene e continua a dare voce a storie nascoste, grandi e piccole, alle associazioni e a tutti quelli che hanno voglia di raccontare Trambileno. Anche e soprattutto per questo abbiamo fatto in modo di non saltare il numero primaverile. Le cose da dire sono tante e tutte non ci starebbero nel numero di Agosto. E Voce Comune è sempre un importante e atteso modo per arrivare nelle case – a Trambileno e dintorni ma anche all'estero - per fare i migliori auguri a tutte le famiglie di una felice Pasqua e di una fiorente primavera. Buona lettura.

Massimo Plazzer
Direttore responsabile

Il saluto del Sindaco

Troviamo una eredità importante, cerchiamo di metterci la stessa passione

Atutti i miei concittadini di Trambileno, innanzitutto voglio che vi giunga il mio più caro e cordiale saluto ed assieme un sentito ringraziamento per la fiducia che avete voluto accordare e riporre nella mia persona come sindaco ed in tutti i consiglieri che, in seguito all'ultimo risultato elettorale, formeranno la nuova Amministrazione Comunale. Lasciatemi anche esprimere un profondo ringraziamento alle persone con cui ho condiviso il percorso che ci ha portato a questo risultato; la loro presenza e sostegno, la loro professionalità ed attaccamento alla comunità di Trambileno sono state la mia migliore compagnia e il continuo stimolo per arrivare sino qui. Chiedo inoltre a tutti voi di unirvi a me nel voler ringraziare tutte le persone che, direttamente o indirettamente, hanno messo a disposizione della Comunità il loro impegno e la loro professionalità, pur non raggiungendo il risultato elettorale sperato. Sarà nostro compito amministrare sentendoci rappresentanti di tutti.

Mai nel lontano 1984, quando la comunità di Trambileno mi ha visto arrivare, avrei potuto pensare di essere dopo trent'anni investito di tutta questa vostra fiducia per ricoprire un incarico così importante: non posso nascondere il mio apprezzamento e la mia soddisfazione, ma nello stesso tempo sono ben consapevole del lavoro che, assieme a tutta la squadra che mi supporta, mi aspetta. Abbiamo una pesante eredità da portare avanti; la scorsa legislatura ha visto la prematura scomparsa del nostro sindaco Renato, una persona che della comunità di Trambileno, del benessere dei suoi cittadini e del suo territorio aveva fatto ragione della sua vita. Ecco la pesante eredità che non



possiamo disattendere: dobbiamo procedere nell'Amministrazione con lo stesso impegno, fare nostri la stessa passione e lo stesso amore. Questo sarà il migliore dei modi per mantenerlo sempre vivo nella comunità e portare a compimento gli ultimi suoi progetti.

Al centro della futura azione amministrativa sarà sempre il cittadino e quanto ad egli riferibile: noi amministratori, siamo noi stessi cittadini e vogliamo che la qualità della vita nel nostro comune, le forme associative presenti, la cura ed attenzione al territorio siano sempre migliori. Attenzione al benessere della famiglia, attenzione alla cura dell'infanzia, attenzione alle potenzialità dei giovani, attenzione al rispetto per gli anziani quali depositari della saggezza e della nostra cultura ... questo deve



essere la rappresentazione del continuo migliore dialogo che deve unire l'Amministrazione ed il cittadino. Nonostante la situazione economica nazionale e locale negativa, l'attenzione sarà sempre verso la protezione e sostegno delle fasce più deboli della popolazione che vivono in situazioni di disagio economico, familiare, lavorativo e sociale.

Abbiamo l'obiettivo di portare a compimento tutte le infrastrutture in fase di ultimazione e contemporaneamente dare loro una valenza ed impatto sul territorio, che portino a concretizzare nuove situazioni occupazionali e ricadute economiche. Con lo stesso obiettivo dobbiamo pensare quando ci riferiamo al nostro ambiente: una delle principali ricchezze di cui gode il territorio di Trambileno è data dal patrimonio naturalistico incontaminato che abbiamo il dovere di preservare ma, nello stesso tempo, valorizzare con progetti e interventi che portino

benefici per la popolazione residente. L'agricoltura è uno strumento privilegiato per favorire lo sviluppo territoriale: il nostro territorio, per conformazione, si presta allo sviluppo di piccole coltivazioni che però possono dare prodotti di nicchia di grande valore. La realizzazione di progetti di sviluppo rurale, di nuove colture a basso impatto, di recupero di aree dismesse sul territorio, di riduzione della frammentazione di proprietà esistenti: in questo processo il ruolo fondamentale dell'Amministrazione è quello di promotore di aggregazione tra privati e tra pubblico e privato e di interlocutore privilegiato delle istituzioni sovramunicipali nella ricerca di fondi. Attraverso queste azioni di riqualificazione del territorio, fatto di infrastrutture di nuovo interesse e progetti che riqualificano l'ambiente rurale, potranno nascere anche nuove forme di imprenditoria legate alla richiesta di maggiore offerta ricettiva.

Pur nel momento di difficoltà economica e finanziaria, dobbiamo essere in grado comunque di pensare al nostro futuro ed a quali potranno essere le nuove necessità che si verranno a presentare: essere capaci di progettare con attenzione e evitando sprechi, ecco una delle sfide che abbiamo davanti a noi.

Saremo anche chiamati a sviluppare sempre maggiori relazioni tra i diversi Enti che governano ed amministrano la cosa pubblica: le relazioni tra Comune, Comunità di Valle, Provincia Autonoma di Trento nel prossimo futuro saranno i sicuri strumenti di lavoro per ricercare le soluzioni ai problemi che dovremo affrontare e risolvere.

A tutti un cordiale saluto!

Franco Vigagni
sindaco



Questi gli esiti delle elezioni del 9 marzo

Il nuovo consiglio comunale

Lo scorso 9 marzo i cittadini di Trambileno sono tornati alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale. Elezioni anticipate di poco più di un anno dalla scadenza del mandato precedente, per il decesso del sindaco Renato Bisoffi. Tre le liste che si sono presentate alla prova dei voti, l'amministrazione uscente con la lista Insieme per Trambileno, la lista Progetto per Trambileno e la lista Civica Domani al suo esordio. Tre i candidati sindaco, Franco Vigagni, Renzo Petrolli e Dario Pederzolli. Dopo una campagna elettorale particolarmente aspra, con spiacevoli attacchi personali nei confronti dei candidati sindaco, la prova del voto ha dato i suoi risultati. Si è così formato il nuovo consiglio comunale. Dei 1229 aventi diritto al voto (606 maschi e 623 femmine) hanno votato in 866, ovvero il 70,46% della popolazione. Un risultato che mediamente coincide con quanto riscontrato alle precedenti elezioni, nel 2010, quando i votanti erano il 73,49% della popola-

zione ovvero 884 persone. Dalle urne è uscita vincente la lista Insieme per Trambileno, con il candidato sindaco Franco Vigagni. 373 voti raccolti con il 43,88% delle preferenze. 10 i seggi assegnati alla maggioranza. Si distaccano per un voto invece le due liste di minoranza: Progetto per Trambileno raggiunge 239 voti ovvero il 28,12%; il candidato sindaco Renzo Petrolli entra in consiglio con altri due rappresentanti della lista. Civica Domani, progettiamo il nostro futuro con un 28% ovvero 238 voti arriva terza per pochissimo e il candidato Dario Pederzolli entra in consiglio assieme ad un collega di lista. Sindaco eletto è quindi Franco Vigagni che presiede il consiglio comunale composto da altri 9 consiglieri della sua lista. Sono Maurizio Patoner, Chiara Comper, Andrea Comper, Marco Soprani, Elisa Urbani, Riccardo Golin, Gianpaolo Maraner, Giorgio Comper e Fabrizio Gerola. Progetto per Trambileno elegge Renzo Petrolli, Andrea Salvetti e Manuela Debiasi mentre

Civica Domani conquista i seggi per Dario Pederzolli e Fabio Pernat. Tre le donne elette, tanti volti nuovi nel consiglio comunale di Trambileno che – essendo stato rinnovato ad un anno dalla scadenza naturale del mandato – rimarrà in carica per sei anni ovvero fino a maggio 2020. Nel corso del primo consiglio comunale il sindaco Franco Vigagni ha anche reso noti i nomi della giunta municipale. Con la nuova legge essa si compone di quattro membri anziché cinque. La scelta è caduta sui più votati: vice sindaco è Maurizio Patoner e assessori sono Andrea Comper e Chiara Comper. (vedi approfondimento nella pagina successiva). Volendo valorizzare anche gli altri consiglieri, la volontà del nuovo sindaco di Trambileno è quella di dare competenze anche fuori della giunta, permettendo una più ampia partecipazione ai suoi colleghi di lista. (m.p.)



Andrea Comper



Chiara Comper



Giorgio Comper



Manuela Debiasi



Fabrizio Gerola



Riccardo Golin



Gianpaolo Maraner



Maurizio Patoner



Dario Pederzolli



Fabio Pernat



Renzo Petrolli



Andrea Salvetti



Marco Soprani



Elisa Urbani



Franco Vigagni

IN CONSIGLIO COMUNALE:

Gruppo "Insieme per Trambileno":

SINDACO: Franco Vigagni
VICE SINDACO: Maurizio Patoner
ASSESSORI: Andrea Comper
 Chiara Comper

CONSIGLIERI:

Marco Soprani, Elisa Urbani, Riccardo Golin
 Gianpaolo Maraner, Giorgio Comper
 Fabrizio Gerola

Gruppo "Progetto per Trambileno"

Renzo Petrolli, Andrea Salvetti
 Manuela Debiasi, Gruppo "Civica Domani"
 Dario Pederzolli, Fabio Pernat

Ecco le competenze e gli orari di ricevimento di sindaco e assessori

La nuova giunta comunale

È stata comunicata dal sindaco nel corso del primo consiglio comunale la composizione della giunta municipale. Giunta che, rispetto alla precedente eletta nel 2010, perde un membro. È infatti

entrata in vigore l'art. 2 della Legge Regionale 2 maggio 2013 che dispone che la giunta comunale nei comuni della provincia di Trento con popolazione compresa tra 1000 e 3000 abitanti sia composta dal sindaco e

da un massimo di tre assessori. Una novità che riguarda quindi anche Trambileno che perde un membro della giunta.

FRANCO VIGAGNI - Sindaco

COMPETENZE

Affari Generali – Bilancio – Finanze – Personale – Politiche Sociali
Servizi all'Infanzia Sanità – altre competenze non assegnate.

RICEVE

tutti i lunedì pomeriggio e i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MAURIZIO PATONER - Vice Sindaco

COMPETENZE

Pianificazione Urbanistica – Edilizia – Opere Pubbliche – Patrimonio – Cantiere Comunale.

RICEVE

tutti i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ANDREA COMPER - Assessore

COMPETENZE

Trasporti – Commercio – Industria – Artigianato – Foreste – Verde Pubblico – Protezione Civile
Politiche Ambientali e Igiene Urbana – Lavori socialmente utili – Servizi.

RICEVE

su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

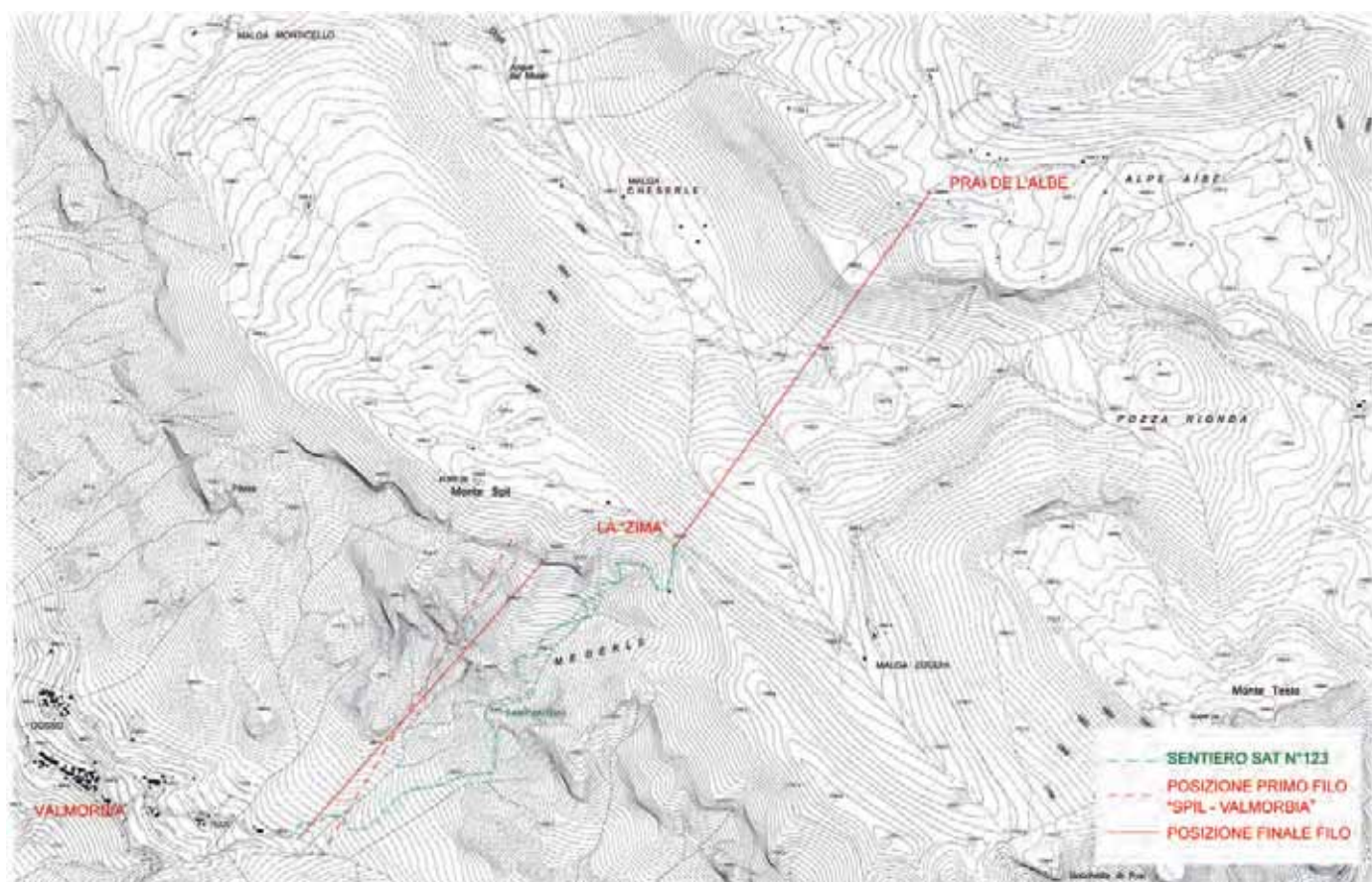
CHIARA COMPER - Assessore

COMPETENZE

Cultura e Istruzione – Politiche Giovanili – Associazionismo – Turismo – Agricoltura – Progetto valorizzazione Forte di Pozzacchio.

RICEVE

su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.



Una chiacchierata con Livio Dosso e Sabina Chiasera nella seconda parte della storia

La storia del Filo di Valmorbia

Continua la storia della gente di Valmorbia che per fare il fieno doveva salire fino sull'Albe e poi calarlo fino alle Tezze usando due teleferiche (Fili). La scorsa volta abbiamo intervistato Walter Omenigrandi e Luigi (Gino) Daldosso. Stavolta vi presentiamo un altro pezzo del racconto dalle voci di Livio Dosso da Dosso e Sabina Chiasera che è cresciuta a Valmorbia. Gli argomenti in parte si sovrappongono, in parte mostrano aspetti differenti di questa storia tutta particolare. Per motivi di spazio la storia si interrompe, l'intervista con Livio e Sabina proseguirà sul prossimo numero. Una nota di testo: in tanti dopo lo scorso articolo hanno chiesto da dove arrivava il titolo "Filli", se fosse stato un errore. Il nome è stato copiato così come appare sulla copertina del registro tuttora conservato, come lo abbiamo mostrato a corredo dello scorso articolo. (w.s. e m.p.)

Capitolo 2

(Valmorbia, 12 settembre, 2013)

Una delle prime domande ci si pone sentendo la storia del "filo" di Valmorbia, Dosso e Zocchio è come mai fosse l'unica comunità ad adottare un sistema così complicato. «L'era i unici paesi i nosi, Valmorbia disente, a far el fem en montagna» dice Livio. Gli altri avevano i prati più vicini al paese. A Piano andavano sul Monte del Piano, «Quei de S. Anna, delle Aste i nea en Mezzana. Quando ereni su d'istà sula Zima vedeven slusegar via la zent en Mezana. Anca lì i dormiva nelle caserelle. No gh'era i baiti come da noi.» Anche le baite dell'Albe risalgono in gran parte al dopoguerra, ma il fieno lo si segava prima. La gente saliva e dormiva nei *cogoli*, le grotte sotto la Sté, sotto l'Albe o anche sotto la Zima. «No me ricordo l'ano che la è sta mesa su la corda. – narra Livio Dosso rac-

contandoci i suoi ricordi – Dopoguerra (la prima) di sicuro. I l'ha tirada su da qua. I è partidi dale Teze col zimo, e i è nai su fin là su.» La prima corda ad essere stata installata è stata quella che dalla "Zima" scendeva a valle. La più lunga e ripida. «Naturalmente quel tratto lasù i le portea fora a spale. No ghe n'era bestie! – Ci si riferisce al tratto tra l'Albe e il valico del Menderle, prima che ci fosse la corda ma anche la strada. - Perché anca el toco de strada che va fin sui Zochi, en Poza Rionda e su l'Albe i l'ha fato i militari. No ghe n'era prima. Quei che gh'aveva prai pu en fora, vers Trembelem, i vegnia dentro dal Campiel. Quei chi de la Sté medigo che en toc de strada i se l'era fati per vegnir zo dala bocheta.» Prima del filo, dal Menderle scendevano con le *slite*, mettendo due pali sulla parte posteriore per poterlo trasportare. «No l'era possibile vegnir zo con el carico en aria, i vegnia zo a

strozega per frenarla e per poder anca alzarla su. E i fea le carghe. Tre ninzoi i cargheva su. E qualcheduni anca quatro!. E ghe n'era anca de quei che feva do viazi en de na giornà.» Come il nonno Domenico - ci racconta Sabina Chiasera, l'altra protagonista di questa chiacchierata – «ma po' anca el Nane, credo Giovanni Campagna. L'era n'omenom! E anche el Bino Iseppi e altri...» Quanto al "Sant'Antoni", la piccola icona posta a metà strada del sentiero. Pare sia stato posto come ringraziamento ai primi del '900. Sabina racconta quanto trasmesso dalla nonna, ovvero che una donna «dela famiglia dei Leri» scendendo in prossimità di quella curva stava per uscire di strada ed è rimasta sospesa sulla slitta a mezz'aria. Salva per miracolo, per ringraziamento ha fatto incastonare l'icona del santo patavino. Livio invece sembra di ricordare che a rischiare la vita non fosse stata la donna ma il mulo che, carico, stava per essere trascinato oltre il precipizio. Fatto sta che, vista la pericolosità del sentiero, hanno chiesto e ottenuto di mettere una teleferica (vedi documento su Voce Comune n.54)

La prima corda era a filo unico, diametro 8 mm. Ordinata come tutta d'un pezzo. Quando il "capobanda" Benia (Beniamino) Martini andò a ritirarla la stendettero per verificare che fosse tutta un unico pezzo. «G'hera en me zio, che el se ciameva Arcadio. I ghe gà dito "ti arcadio che te conosi le corde, sta chi e varda se l'è vera che la è tutta d'un pezzo» Hanno iniziato quindi a srotolare il cavo e ad un certo punto ha urlato "Ferma, Ferma!". «Me zio Arcadio el ga dito: "caro Benia, i te gà fregà!" L'altro el gà smacà zo el capelo, el gà tirà quatro ostie: "I me gà ciavà!". D'altronde i le ga tegnu come la era, i sarà nai d'accordo col prezo.» Dopo qualche anno però questo filo è stato sostituito con uno a trefolo, più resistente.

Le due corde andavano quindi tra l'Albe e la Zima e tra la Zima e le Tezze. Nel primo tratto il dislivello tra partenza e arrivo era poco, e capitava spesso che le carghe si fermassero sospese, quindi capitava di doverle

sganciare. Con un "ragno" costruito apposta, unendo due carrucole e l'ingranaggio di una bicicletta si cercava di risolvere ma non sempre funzionava. Allora ci si doveva imbragare, e ci voleva sangue freddo. Livio era tra chi si arrampicava: «No so quante volte che el gò fato... l'è anca da mati, ma noialtri la tolevani per zugar: la carucola e n'toc de sogà de traverso... se se mbrageva e te te tirevi là fim a le carghe... Se la era scarucolà no te podevi recuperarla. Allora se moleva i bechi del ninzol, se descargheva el fem e se tirava su la carucola. Te gavevi l'altra carucola... te tirevi l'altra carga e se no se l'era scarucolà anca quella te molevi zò anca quella.» Un'operazione pericolosa che non facevano in tanti: «Ghe n'era pochi, che me ricorda ereni mi, el Raffaele, el Germano...» Per ovviare un po' il problema hanno quindi abbassato l'arrivo verso malga Zocchi, aumentando quindi la distanza tra una corda e l'altra da percorrere a piedi. Questo migliorava un po' la situazione ma gran parte era dovuto anche alle carrucole, che se non oliate potevano girare male.

Ce la porta sul tavolo una carrucola. La pesiamo sulla bilancia: 2,5 kg. Ora si vedono appese come trofei alle soffitte delle case del paese, appena fuori dalla porta che serviva proprio a tirare il fieno in soffitta, ultimo simbolo di un lavoro ormai desueto ma che ha condizionato la vita, i ritmi, l'architettura di una frazione e del paesaggio che ci sta intorno. La carrucola serviva per il primo tratto. Nel secondo, fino alle Tezze, si usavano i rampini. Forcelle di legno tenero – generalmente si usavano le mughe tagliate in quota – che si consumavano con l'attrito scendendo. Il paesaggio in quota era notevolmente diverso da oggi. Gli alberi erano molto pochi, per la maggior parte era preziosissima erba. «No ghe n'era miga tante de mughe – dice Livio – tra l'resto gh'era quel ostia del Panocia (il forestale) che tendea, no l'te lasea far rampini. Allora gh'era diversi che nea su per tempo, e i se le scondea. E dopo gh'era quel furbo che ghe trovea el nivo e ghe le portea via.» I rampini dovevano essere cal-

colati dello spessore giusto. Capitava che, scendendo, si consumassero e il carico cadesse nel bosco prima di arrivare a destinazione. Allora era necessario andare a raccogliarlo. «Addirittura se nea en Pozza Rionda a tor i Onari per far rampini. Se conosè i Onari, i è cespugliosi, no i gà legna da far rampini. Ma se doperea tut e po' sei brusea.» Perché anche la legna bruciata era diversa da quella che vediamo oggi. «A casa i brusea solo roba menua, che se gh'era en stizo pu grande sel vendea – racconta Sabina – Se brusea moreri e le rame dei cavalieri. Tut quel che brusea. E i rampini i le doperea per el fornè dei cavalieri, quando i gheva i cavalieri»

Il secondo tratto di filo partiva poco sotto la "Zima", ovvero il valico del Menderle. Se ne vedono ancor oggi i resti della partenza su una sporgenza a strapiombo sulla roccia. In origine la partenza si trovava più a ovest, verso Rovereto, e l'arrivo era nella valle di Valmorbida. Capitava però che, a metà discesa, ci fosse il rischio che le *carghe* più pesanti venissero rallentate da una roccia, il "dosso del Bindaiche". Quindi in un secondo momento il percorso è stato spostato con la partenza verso il valico e l'arrivo alle Tezze, infiltrandosi nel Caron del Camer per arrivare poco sopra la attuale vasca dell'acquedotto. La partenza in cima era a pochi metri dallo strapiombo, si filavano innumerevoli *carghe* pesanti e – incredibilmente – non si è mai verificato un incidente. Su suggerimento di Sabina, Livio racconta una tragedia sfiorata: «L'è sta el Nelo, el fradelastro del Bepi. Gh'era na specie de appoggio per el ninzolo. Na taola alta fata en maniera de poderla tirar zo per poderlo compagnar fora e farlo mover. Se pozeva el ninzolo dopodichè bisognea alzar la taola per tacarlo coi rampini sula corda, sel ciapea e se'l tirea su. Per vegnir zo da chive i metea le carghe su do rampini de legno. I meteva sti do rampini, uno davanti e uno de drio e i ligheva i rampini. I meteva na sogà e dopo i tirava perché no te podevi meterghe i rampini co la sogà tirada. Ensoma, laorando sto putel el se gà



Preparazione della polenta sull'Albe.

ciapà rento la zintura. E quando che i gà molà zo la taola, el se ga acorto de aver ciapà dentro la zintura e l'ghè nà drio. El zengio l'è propri lì! El gà avù la ruvideza... en po' sto banco el le gà frenà, el gà tegnù el corpo e l'è riuscì a tegnirse e a molarse la zintura. L'è sta n'avvenimento de quei en po'... da meter en guardia!»

Per quanto riguarda lo scarico, alle Tezze, essendo tutte le famiglie in montagna al lavoro per far fieno, era necessario che qualcuno rimanesse in paese a scaricare il filo. Si faceva quindi un'asta ad inizio stagione per l'aggiudicazione (al ribasso) dell'incarico per scaricare il filo. Da appunti

di un'intervista a Giuseppina Zocchio (che ora ha 104 anni) si scopre che un anno fu addirittura il sacerdote di Valmorbida ad accollarsi questo onere, per venire incontro alla popolazione. La stagione iniziava poi a metà luglio, a S. Anna salivano in montagna e vi rimanevano fino alla sagra di Valmorbida – l'8 settembre – e anche di più se il tempo lo permetteva. Poi in autunno allentavano il filo per evitare che la neve facesse troppi danni. La stagione comunque andava in funzione del raccolto, quando in paese la stagione era magra si guardava di metter via qualche filo d'erba in più. Attorno al paese tutti i campi erano

coltivati a orzo e frumento o a vite, erano davvero pochi i prati. Per questo la gente si doveva accollare questo lavoro in montagna.

Quella del trasporto del fieno era una catena che aveva raggiunto un funzionamento perfetto. Un esempio di convivenza e solidarietà tra paesani che ha dell'incredibile, possibile solo grazie ad una perfetta armonia di una comunità, alla tenacia della gente di montagna e allo spirito fraterno che in tempi di miseria garantiva solo grazie all'apporto di tutti di far funzionare un sistema complesso.

Si saliva al mattino presto dal paese per essere in montagna all'alba. Alcuni arrivavano col buio da Valmorbida in cima al Col Santo, il tempo di una sigaretta mentre sorgeva il sole abbastanza per poter vedere dove tagliare e si iniziava a segare. Non tutte le famiglie avevano manodopera, c'era chi stava meglio e assumeva qualche segatore che veniva da Posina «La famiglia del Toni la gaveva sempre do segadori. Lori no i segheva ma i fea segar i altri. En tuto gh'era sempre su 10-12 segadori che fea la stagiom. E po' anca done. Putele a restelar, a voltar, a far su ninzoi.» dice Livio. Ognuno aveva la sua quota di campi da segare. A inizio stagione venivano assegnate le parti sulla Stè, i cui prati sono di proprietà comunale. Si andava a rotazione in modo che ogni famiglia avesse una porzione di prato buono, una mediocre e una magra. Le rive invece venivano assegnate a pagamento.

Le famiglie, con i propri attrezzi segavano la propria parte, e preparava le carghe – che pesavano dai 30 ai 50 kg l'una - per filare. «Ogni famiglia la gheva i so ninzoi e le so soghe, co i so segni.» C'era un via vai di gente. «Gh'era famiglie, tipo quella del Trenta, che ciameven l'Otava Armata perché i era en tanti – dice Sabina – Allora lori i ghea tre-quattro slite che volea dir do carghe per slita. E i altri en fila a spetar el so turno. I altri ghe n'ea magari do carghe sol». Alla partenza non c'era nessuno. L'addetto al filo era solo all'arrivo e aveva regole precise, sapeva come scaricare le carghe e

dove posizionarle. Ogni famiglia aveva il suo "parcheggio". «Succedeva che la zente en zima la doveva molar zò. – dice Livio - Magari quando pioveva e dale corde bisognea star lontani... Ma gh'era qualcheduni che voleva molar zo lo stesso. Sia dala parte de l'Albe che da questa. Ma da l'Albe pu de do carghe no podega vegnir zo perché le se fermea. Ma da questa parte chi ghea da molar zo i le moleva. Allora l'addetto allo scarico no l'ghe le tirea zo. No l'ghele scarichea. L'era na regola. A volte el ghe taieva anca le soghe, el scaricheva la corda e l'ghe le moleva lì. A volte i taieva anca el ninzolo e vegnia fora el fem.»

Regole ben precise, non scritte, ma note a tutti, necessarie per far funzionare tutto. «Gh'era anca persone – racconta Sabina – come la Elvira Campagna, che no gaveva nesuni che podega nar su ale Teze co le slite a cargar el fem e portarlo zo. Allora altri i lo

feva a pagamento. Podeva eser anca l'addetto.» La maggior parte delle famiglie filava due volte al giorno. «Se l'era la matina i rivea a filarlo zo, vegnir zo de montagna, i le scarghea i le portea sula teza e dopo se i rivea i tornea su de novo per finir giornà. E se no i tornea su al giorno dopo.» Verso il filo, ogni giorno era una processione di gente e di animali in quelle giornate estive. «Chi che ghea bestie i le sfrutea bem! O per portar le carghe, o per tornar su carghi de carucole. E chi no ghea bestie i neva a spale. I pu forti anca do carghe per um. Lì si che ghe saria volù na cinepresa!».

L'erba un tempo aveva un valore enorme. Oltre alle particelle private c'erano i prati della Sté, dove c'era la malga. «I se trovava davanti al baito dela compagnia e i fea el sorteggio delle part, l'era sto comitato de chi fea el fen. – dice Sabina – Me ricordo che quando gh'era noso papà neveni

fora al baito dei gemei, col zestel del disnà. E i omeni i era rento dove che va su la strada del Col Santim. Fevem anca quella che l'è tut sassi. L'era tuta pelada la montagna. Noialtri no gheveni prai sula Zima, solo en tochetto dentro sul Corno, e l'era da far co la zesola e l'feveni mi e me mama. El Menderle l'era del Fonso. Me ricordo che segheveni e porteveni fora l'erba fin al so baito a farla secar. E lì l'era erba longa e seca.» La giornata per tutti era lunga e faticosa, spesso si protraeva fino al tramonto «L'era sera e ghe domandea a me nona "vegninte en zo?" Ela la vardea vers Matilori. "varda che l'è roso" disevo. "Varda se si bone de binar a um altri do tre nizoi..." e neveni dapertut a binar a um. No se lasea en drio niente...»

(continua sul prossimo numero...)

Massimo Plazzer

Click curioso

Il maestro e l'allievo

Questa foto è stata scattata in febbraio di quest'anno nella ex scuola elementare di Porte in occasione del carnevale organizzato dal GS La Montagnola. A 55 anni di distanza si sono ritrovati nella ex aula, davanti alla lavagna (di sicuro non la stessa!), il maestro Mario Scottini e l'allunno Nino Delbianco. Nino abitava allora a Porte e Mario in quella scuola ha svolto la sua prima supplenza sostituendo per un breve periodo la maestra Gabriella Arlango. Mario ricorda che c'era un'unica classe con alunni dalla prima alla quinta tutti assieme e che non era facile fare lezione anche perché vi erano alcuni soggetti molto vivaci.

Mauro Maraner





Sergio Berlanda continua a raccontarci le avventure di S.Stefano sul Pasubio

Quando la gita va in fumo

10

Siamo a Natale, continuano le mie escursioni sul Pasubio. Questa volta m'accompagna un mio giovane cugino anche lui amante della montagna: il tempo è bello, la neve stenta a scendere, pertanto decidiamo di salire in moto.

La preparazione dura un bel po' di tempo: leghiamo gli sci sulla moto, prepariamo lo zaino, osserviamo ancora il tempo. Tutto bene, partiamo! Sono le ore 16. Arriviamo a Giazza, stranamente vuota senza Silvia col suo Vittorio. Mettiamo le moto nella terrazza della Silvia, inforchiamo gli sci e partiamo per il Cheserle. La neve – quella poca che c'è – non dà una buona salita così decidiamo di fermarci alla malga Cheserle. La malga non offre certo una grande ospitalità. L'interno è veramente un caos, così, di buona lena, attrezziamo un posto per passare la notte. Ci sono le reti dei pastori, le sistemiamo preso il fuoco, spostiamo il tavolone vicino e gli appoggiamo due porte. Così fatto abbiamo un riparo maggiore dal vento che entrava dalla porta di entrata (che non c'era). Fatto tutto ciò, passiamo alla cena al sacco. Passato un po' di tempo cerchiamo di accendere il fuoco, faticiamo molto per avere un po' di fiamme mentre abbondava

sempre più il fumo. A questo punto carichiamo di pezzi di legno il braciere e cerchiamo di metterci a dormire. Passano alcune ore di dormiveglia, tutto succede in un breve tempo. Sentiamo un forte boato. Subito non ci si rende conto di cosa sia successo. Spaventati accendiamo le pile. È così che ci si accorge che una delle porte appoggiate al tavolone è caduta per terra. Attraverso le pile ci guardiamo in faccia e iniziamo a parlarci.

Mio cugino Franco si lamentava di un forte mal di testa e dei sintomi di vomito. Io stesso non sto bene, decido così di accompagnare Franco all'esterno. La luna piena ci fornisce un chiarore amico. Devo prendere una decisione, cosa fare in questo brutto momento? Decido di mettere gli sci, caricarmi sulle spalle i due zaini e mettere gli sci a mio cugino che sta sempre peggio. Scendiamo così verso Giazza. È l'una quando arriviamo. Metto sci e zaini sulla terrazza della Silvia, porto fuori la mia moto, carico Franco e così scendiamo verso Rovereto. Vado direttamente al pronto soccorso. Ricoverano subito Franco, che con le premurose cure in 24 ore lo rimisero in sesto.

In quanto al sottoscritto con alcune pastiglie datemi dall'amico primario

Paolo Iseppi mi misero in forma nel giro di un giorno.

Cosa ricordo di questo S. Stefano? I pensieri sono molti. Dal male di quelle ore trascorse sulla strada che mi portava a Giazza, a quello che poteva succedere se quella benedetta porta non fosse caduta al momento giusto. Penso che ora non sarei qui, a distanza di tanti anni, a descrivere quello che è successo in quelle poche ore nella malga Cheserle. Poca esperienza, disattenzione, fortuna oppure l'aiuto di quell'Angelo custode che ognuno di noi pensa di avere, e che ci segue sempre sia nei momenti tristi che nei momenti di gioia. Forse è per questo che io continuerò a salire in montagna, sia in inverno che d'estate, a piedi, con gli sci e perché no... anche con la mia fida moto. Sempre con gioia e con la speranza che questo benedetto Angelo mi segua sempre sia nelle gite che nella vita quotidiana. Vi racconterò ancora altre mie piccole avventure sul Pasubio. Così vi saluto, con un arrivederci alla prossima puntata!

Sergio Berlanda



Un'antica forma di gestione delle terre frazionali, ancora in uso

La vicinia di Porte e Dosso

Chi abita a Porte e Dosso avrà notato che dal mese di febbraio è presente una fontanella in ghisa vicino alla fermata della corriera all'ingresso del paese. È l'ultima donazione fatta alla comunità dalla Vicinia di Porte e Dosso. Ma cos'è una vicinia? Essa è una proprietà indivisa di terra fra le famiglie di un paese. Non è quindi una proprietà pubblica, come potrebbe essere una proprietà comunale, ma una proprietà indivisa fra le famiglie che in origine abitavano nel paese. Le vicinie avevano una funzione sociale molto importante fino a quando le famiglie vivevano soprattutto di una agricoltura di sussistenza. I pascoli, i boschi collettivi di cui disponevano e che concedevano in uso rappresentavano un aiuto per i censiti, soprattutto i più poveri. Quasi tutte le frazioni di Trambileno avevano una vicinia. Nel registro dei possessori del 1860 non esisteva però quella di Porte e Dosso mentre viene citata all'atto dell'impianto del Libro Fondiario nel 1909; è presumibile quindi che essa si sia costituita in questo intervallo di tempo. Ormai tutte le vicinie di Trambileno si sono estinte da anni, non così per quella di Porte e Dosso che è tuttora attiva. Come le altre vicinie essa dispone di

un proprio statuto nel quale vengono elencati i capofamiglia aventi diritto alla proprietà viciniale. A Porte e Dosso, nel 1961 i capofamiglia erano 21 e rappresentavano le famiglie storiche: Cumer, Lorenzi, Marsilli, Ruele, Tomazzoni, Scrinzi e Zanolli. Quando moriva il capofamiglia subentravano i figli maschi e solo in mancanza di questi subentrava la figlia femmina ma nel solo numero di una. Il diritto di far parte della Vicinia è vincolato alla residenza nelle due frazioni; il trasferimento anche temporaneo faceva perdere questo diritto definitivamente. Nel 2009, lo statuto è stato modificato per consentire ai vicini che ritornano nelle frazioni di riottenere i loro diritti, previa approvazione all'unanimità dei soci. Il diritto a far parte della Vicinia non si acquisisce nel tempo o con l'acquisto di beni di persone che fanno parte della Vicinia. Nelle riunioni ogni capofamiglia ha diritto ad un voto. L'amministrazione della Vicinia è tenuta da un Comitato Direttivo formato da un Presidente, un Segretario Cassiere e tre Consiglieri Coadiutori. Il Comitato Direttivo convoca almeno una volta all'anno l'assemblea dei vicini. Ora l'attività agricola come fonte primaria di reddito è quasi scomparsa nella nostra realtà ed inoltre vi è stata

una grande espansione demografica con l'arrivo di molte persone da altri comuni che ha cambiato profondamente la composizione della popolazione; basti pensare che le famiglie presenti a Porte e Dosso sono 160 mentre quelle che fanno parte attualmente della Vicinia sono solo 14. Sono venute meno le ragioni che ne avevano promosso la costituzione e quindi in questi ultimi anni le sue proprietà fondiari sono state via via liquidate. Alcune di queste proprietà sono state donate al Comune di Trambileno mentre i soldi incassati dalle vendite delle altre sono sempre stati utilizzati per la comunità di Porte e Dosso. Sono stati donati elementi di arredo urbano come fontane, altalene, scivoli ed altri giochi per bambini, la pavimentazione per l'area gazebo al parco di Dosso. Sono stati finanziati alcuni lavori di manutenzione della chiesa (tinteggiatura interna), alcune iniziative dell'associazione locale "La Montagnola" ed elargite somme in beneficenza. Intenzione della Vicinia è di proseguire su tale linea e destinare le somme residue per altri giochi ed elementi di arredo. Un grazie quindi alla Vicinia per la generosità e sensibilità dimostrata in questi anni.

Mauro Maraner



Fabio Pernat racconta la sua passione per i fuochi d'artificio

12

Il cielo è il mio palcoscenico

Quanti di noi a Capodanno hanno guardato estasiati col naso all'insù quegli splendidi giochi di colore a Pozza? Forse non tutti sanno che l'artefice del meraviglioso spettacolo di Capodanno, ormai tanto atteso, è il nostro compaesano Fabio Pernat.

E probabilmente molti ignorano che Fabio negli anni si è fatto conoscere ben oltre i confini di Trambileno, diventando protagonista di numerosi spettacoli pirotecnici nel nord Italia e non solo.

“Ho sempre avuto la passione per i petardi – racconta Fabio – ho iniziato da bambino e non ho mai smesso. Come tutte le passioni, ha richiesto parecchio impegno e sacrificio: solo per acquistare i petardi è obbligatorio avere il patentino di fuochista, per trasportarli poi bisogna avere il porto d'armi. Non è così semplice...”

Quindici anni fa Fabio fece il patentino da fuochista per lavoro, per lavorare nelle cave; due anni dopo decise di frequentare il corso per diventare pirotecnico.

Il corso si svolge alla Questura di Trento e dura circa due mesi, poi alla fine si sostiene l'esame: “l'è difizile, bisogna

studiar, i ne boccia tanti...”. Il percorso per diventare pirotecnico e riuscire ad organizzare uno spettacolo con fuochi d'artificio è tutt'altro che semplice: “Alcuni fanno il corso pensando di farlo per lavoro e guadagnare soldi, ma in realtà ci vuole tanta passione, non lo si può fare per soldi.”

Continua Fabio: “Dopo aver preso il patentino, contattai una grossa azienda di Rovigo, tra le più grandi al mondo, produttrice di petardi e fuochi d'artificio. Mi hanno messo in contatto con un loro rappresentante di San Bonifacio, che ha anche un'azienda che organizza spettacoli pirotecnici.”

In questi anni Fabio è stato spesso chiamato come pirotecnico in tutto il Nord Italia e non solo: “I pirotecnici sono pochi, sono ricercati, se poi vedono che sei bravo, la voce si sparge; spesso mi capita di essere fermato da altre aziende e organizzatori dopo uno spettacolo, mi chiedono se voglio lavorare come pirotecnico per loro.

Mi hanno chiamato anche alla Notte di fiaba sul Lago di Garda, lì sono chiamati pirotecnici davvero bravi, partecipare è stata una bella soddisfazione.”

Con orgoglio racconta di quella telefonata, qualche anno fa, in cui gli chiesero di partecipare al Concorso internazionale piromusicale di Asiago: “No me 'l som fat dir do volte!”

Fabio, con altri pirotecnici, ha rappresentato l'Italia nella gara in cui competono i migliori pirotecnici provenienti da tutto il mondo. E forse quest'estate andrà in Spagna per confrontarsi con i maggiori esperti pirotecnici.

“L'arte pirotecnica nacque in Cina già nel VIII secolo, poi nei secoli successivi venne importata in Europa. Ogni Paese – ci spiega Fabio – ha usanze diverse: la Spagna ad esempio ha la tradizione di sparare petardi di giorno, gli importa soprattutto del rumore, non i colori, le luci...”

Così tendono a fare in parte anche nel Sud Italia, dove esiste una lunga tradizione pirotecnica.

In Campania in particolare ci sono un sacco di aziende produttrici di fuochi d'artificio a conduzione familiare. La maggior parte delle aziende in Canada e in Francia sono state fondate da emigrati italiani”.

Essere esperti e avere il patentino, ci racconta Fabio, però non basta: “Non

bisogna fidarsi troppo, neanche delle istruzioni allegate ai petardi; i tempi indicati per lo scoppio del petardo possono essere diversi da quelli riportati sulle istruzioni, perciò bisogna sempre stare attenti, ogni volta misurare la miccia, mai fidarsi.

Poi non bisogna mai raccogliarli subito dopo lo scoppio, neanche gli esperti lo devono fare, bisogna aspettare. I miei sono i petardi più sicuri al mondo, avendo però l'accortezza di stare a debita distanza. I petardi escono dai tubi a una velocità di 160-180 km/h. Lì non si può sbagliare."

La sicurezza, in particolare nel Nord Italia, è fondamentale.

Fabio racconta di quella volta in cui fu chiamato a fare uno spettacolo nel Veronese.

"Era tutto pronto per sparare... a un certo punto ci accorgiamo che una gru, che si trovava poco distante, si era spostata accidentalmente, allora abbiamo chiamato i vigili del fuoco, hanno provato a sistemare la gru, ma alla fine abbiamo dovuto spostare tutto, dev'essere tutto libero intorno, non ci deve essere nulla."

Essere pirotecnico insomma è una bella responsabilità, occorre avere ben chiara la composizione dei petardi e i tempi dello scoppio e curare i dettagli della predisposizione dei petardi per lo spettacolo. "Un giorno

ho visto un tipo di pinza che si usa per legare le reti e ho pensato "Questa potrebbe essere adatta ad unire le micce".

L'ho mostrata al rappresentante di San Bonifacio, che mi ha detto che era un'ottima intuizione. L'azienda di Rovigo ha fatto alcune prove e ha confermato che effettivamente quella pinza era adatta ad unire le micce. Da lì poi molti altri hanno iniziato ad usarla."

La preparazione degli spettacoli poi è piuttosto laboriosa. Ci vogliono circa due mesi di tempo per preparare lo spettacolo, studiare la scenografia, gli abbinamenti di colore e i tempi. Molti usano il computer, il lancio dei fuochi è programmato attraverso una centralina, ma, racconta Fabio, "Mi me pias farlo tradizionalmente, ala vecia". Se infatti per gli spettacoli organizzati dall'azienda con cui collabora, Fabio è "costretto" a seguire una scaletta predefinita, lo spettacolo di Capodanno a Pozza è interamente ideato e costruito da lui. Già alcuni mesi prima inizia a pensare alla coreografia, alla successione dei colori, a tempi ed effetti speciali che rendono magica la prima notte dell'Anno a Trambileno. Il lavoro però non termina con l'ultimo bagliore colorato: Fabio vuole sempre vedere i video degli spettacoli per verificare che tutto sia andato



come da programma, prende nota degli errori, in particolare del ritardo nello scoppio di alcuni petardi, e li segnala alle ditte produttrici in modo che migliorino i prodotti.

Quest'anno l'agenda di Fabio è già parecchio impegnata... "Andrò a San Martino della Battaglia (BS), a Grezzana (VR), a Soave (VR) e in Emilia Romagna..." L'appuntamento più atteso resta però quello di Capodanno, a Trambileno, per il quale, con fare scherzoso, dice "Per st'am che vem ala Poza tirem su el canom dele do Colone!!".

L'ammiratore più fedele è sicuramente il figlio Emanuele, il quale con fare orgoglioso ci dice: "Voglio diventare più bravo del papà!"

*Elisa Urbani
Fabrizio Cenini*



Faccia da....

Cane

Questo appendiabiti se visto di fronte sembra proprio un cane! A scovare questa faccia insolita è stato ancora una volta Fabrizio!



Dal Gruppo Alpini di Vanza

I novant'anni di Giovanni Bisoffi

14

Nota di redazione: Per un errore di impaginazione questo articolo è saltato dal numero precedente. Lo pubblichiamo su questo Voce Comune scusandoci con gli interessati e con tutti i lettori.
(m.p.)

Lo scorso diciannove ottobre abbiamo festeggiato il nostro socio più anziano, Giovanni Bisoffi, classe 1923, novanta primavere portate alla grande, vitalità e spirito veramente invidiabili. Per l'occasione, presenti i suoi familiari e numerosi amici, il presidente del gruppo, ringraziandolo a nome di tutti per la costante e prolungata collaborazione, ha consegnato una targa ricordo che il nostro mostra orgoglioso così come il suo inseparabile cappello alpino.

Walter Sartori

Appuntamenti

Maccheronata di primavera

Il gruppo Alpini di Vanza vi aspetta domenica 27 aprile per la tradizionale maccheronata di primavera. Speriamo di vedervi numerosi come gli scorsi anni...



Rifatto con meno di 700 euro

Pozzacchio: i volontari rifanno il muro

È veramente da ammirare l'iniziativa presa da alcuni abitanti di Pozzacchio che, vedendo crollare un muro hanno capito che bisognava fare qualcosa per un intervento tempestivo.

Non si parla di un muro qualsiasi tra le campagne ma ben sì del muro portante della strada comunale di collegamento tra l'abitato di Pozzacchio e Acheni, ormai da molti anni non più utilizzato per i normali spostamenti ma unica via d'accesso ai prati e campi del paese, "I Fondi".

A causa delle copiose piogge, si è verificato il crollo di una trentina di metri di muro. Gli abitanti del paese hanno prontamente inoltrato al vice sindaco e all'assessore domanda per la sistemazione.

Avendo appreso dall'amministrazione comunale la difficoltà di un intervento immediato, alcuni abitanti hanno dato la loro disponibilità per eseguire il lavoro.

Presi accordi con l'assessore competente, tramite il cantiere comunale ha fornito i materiali e i Vigili del fuoco hanno portato l'acqua necessaria.

I lavori sono iniziati a settembre 2013 e hanno occupato per lacune settimane Maule Ivano, Maule Giorgio, Maule Luciano, Rigo Elio e Grifani Artemio.

Il risultato? Il muro è stato rifatto ed è costato meno di 700 euro in totale!

Grazie alla buona collaborazione tra cittadini volontari e l'amministrazione comunale, è stato possibile realizzare quotidiani lavori di manutenzione per il miglioramento del nostro territorio.



Grande folla i tradizionali coriandoli e le mascherine

Grande successo per il Carnevale di Moscheri

Complice la bellissima giornata di sole, decine e decine di persone hanno gustato l'ottima polenta, pasta de mortadela e crauti al Carnevale di Moscheri. A partire dalle 12 gli instancabili volontari del Comitato carnevale hanno servito ininterrottamente i partecipanti fino al primo pomeriggio.

Chi alle piastre con polenta e pasta de mortadela, chi addetto alla far-

citura dei panini, il gruppo al lavoro era numeroso e ben organizzato. La lunga fila non li ha certo spaventati: tutti sono stati serviti in tempi rapidi e in molti hanno optato per il bis! La festa è stata animata anche dal gioco dei tappi e dei barattoli, organizzati dal Gruppo giovani di Trambileno, che con grande spirito d'iniziativa si è occupato dell'allestimento del gazebo e della preparazione dei giochi.

In programma la prima domenica di marzo, il Carnevale era stato rimandato a causa del brutto tempo; il lavoro di allestimento e preparazione dei volontari è stato doppio, ma, considerati il numero dei partecipanti e la splendida giornata, è stato sicuramente ripagato! Appuntamento al 2015 con un'altra gustosa scorpacciata!

Elisa Urbani

Anche lo scorso Natale è passato

Babbo Natale a Vanza

Il 24 Dicembre 2013, un evento speciale ha fatto la gioia di moltissimi bambini nella Frazione Vanza!

Come promesso oramai da diversi anni, Babbo Natale è ritornato nuovamente a Vanza per dare dei piccoli doni a tutti i bambini, e il successo è stato davvero enorme. Babbo Natale, con un sacco sulle spalle, una campanella e un po' di musica natalizia, ha fatto una gradita sorpresa bussando

alle case della nostra frazione, con dei regalini davvero niente male. Purtroppo il nostro fotografo non è riuscito ad acchiappare il rosso barbuto in paese, ma lo ha immortalato ai Moscheri nelle foto che vi mostriamo. Ora la stagione non è più quella natalizia ma tutti i bambini ringraziano Babbo Natale e lo aspettano per il prossimo 24 dicembre.

Giuseppe Donato



L'ultimo ad essere partorito in paese è stato Renato nel lontano 1954

Fiocco rosa a Pozzacchio, Diana Naira nasce a casa

Non sembrerebbe una novità l'arrivo di un bambino, neppure in uno dei nostri piccoli paesi dove ultimamente, e direi per fortuna, l'anagrafe di Trambileno ha potuto incrementare pure il registro dei nati. Questi però, nella odierna prassi comune, vedono la luce all'ospedale e dopo qualche giorno, preannunciati da un bel fiocco appeso sulla porta d'ingresso, arrivano alla loro casa.

Diana Naira invece ha voluto nascere a Pozzacchio, esattamente come Renato qualche tempo fa... sono passati quasi sessant'anni da allora, durante tutto questo tempo non era più successo, sino al pomeriggio dello scorso undici dicembre. Nella foto i due "protagonisti" sono alla finestra della stanza dove nel maggio del 1954 il nostro ha pianto per la prima volta... Come lui anche la piccola Diana Naira potrà vantarsi di avere un rarissimo "nata a Trambileno" sulla sua carta di identità!

Walter Sartori



Diana Naira e Renato, nati a Pozzacchio a distanza di sessant'anni.



L'unità mobile oftalmica a Trambileno

Visite oculistiche gratuite contro il Glaucoma

Anche quest'anno prosegue l'attività di prevenzione del Glaucoma in Vallagarina. Per questo in vari comuni sarà presente nel corso della primavera il camion dell' Unità mobile oftalmica della cooperativa sociale Irifor del Trentino. Si tratta di un ambulatorio oculistico itinerante che gira il territorio in collaborazione con il comune di

Trambileno e il Lions International. A Trambileno saranno presenti nella giornata di **sabato 26 aprile** dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Sarà possibile fare dei check-up gratuiti contro il glaucoma, con incontri con gli oculisti e distribuzione di materiale informativo. Tutta la popolazione è invitata, saranno esposte locandine in tutte le frazioni.





La pioggia non ferma la sagra patronale

Festa di San Giuseppe a Boccaldo



La pioggia e le basse temperature non hanno intimorito i compaesani di Boccaldo, che domenica 23 marzo hanno onorato il loro patrono San Giuseppe con la S. Messa e la processione nelle vie del paese. La festa è molto sentita dall'intera frazione e non solo: ogni anno vi partecipano, oltre agli abitanti di Boccaldo e delle frazioni vicine, molte persone originarie di Boccaldo, che non vivono più lì, ma tengono fede alla tradizione. Dopo la S. Messa la festa è proseguita con la merenda e il gioco dei tappi,

organizzati dal Comitato San Giuseppe di Boccaldo. Ad onorare il Santo Patrono anche alcuni rappresentanti del Gruppo Costumi Storici delle Valli del Leno, che hanno preso parte alla processione. Forse non tutti sanno che San Giuseppe è anche il Patrono del Tirolo: il 19 marzo è una festa religiosa storicamente importante per la nostra terra, tanto che fino a qualche anno fa era considerato giorno festivo. Il costume tradizionale indossato dal Gruppo, che vedete nella foto è l'abito festivo che i nostri antenati indossa-

vano in questa occasione e nelle feste più importanti, come il Corpus Domini e il Sacro Cuore. Il vestito festivo era del capofamiglia e veniva ereditato dal figlio più anziano o dal successivo se la taglia non andava bene, o messo a disposizione della comunità se nessun figlio poteva indossarlo. Questa tradizione è rimasta fino a tutto il Settecento, poi gradualmente è andata scomparendo.

*Elisa Urbani
Marco Omenigrandi*

Come camminare sulla carbonella senza scottarsi (non che possa servire tutti i giorni...)

Scienza in cucina

Avrete sicuramente visto alla televisione (o su internet), quelle persone che riescono a camminare sui carboni ardenti senza scottarsi. Vi siete mai chiesti com'è possibile una cosa del genere? Bisogna forse avere facoltà particolari? O magari essere dei fachiri? O aver frequentato dei costosissimi corsi motivazionali? O... magari c'è il trucco? Ma soprattutto cosa hanno in comune la pirobazia e la cucina, visto che l'argomento di questo numero è la scienza in cucina?

Andiamo con ordine.

Innanzitutto una cosa che dovrebbe far pensare un poco è che la camminata sui carboni ardenti è "SEMPRE" sui carboni ardenti. Avete mai sentito parlare della camminata sui mattoni ardenti o su lastre di metallo ardente? No di certo. La camminata è sempre e solo sui carboni ardenti. Il "trucco" è tutto qua e altro non è che un principio di fisica che tutti noi ben conosciamo specialmente se cuciniamo. L'altra volta vi avevo invitato ad andare in cooperativa ai Clocchi per acquistare gli ingredienti per "impastare un uomo", questa volta, invece, facciamo un giretto a Vanza, nella cucina di qualche brava cuoca o bravo cuoco e ci facciamo preparare una bella torta. Accendiamo il forno e dopo averla messa nella tortiera, la infiliamo dentro a cuocersi. Aspettiamo una ventina di minuti, poi facciamo una cosa che probabilmente non è il caso di fare: apriamo la porta del forno e andiamo con il classico stuzzicadenti a vedere se è cotta la torta. Mentre lo facciamo sappiamo già, quasi d'istinto, che non è il caso di toccare la tortiera in metallo: ci scotteremmo subito. Possiamo però sfiorare la torta e continuare a muovere la mano all'interno del forno senza scottarci. Eppure se prendiamo un termometro e misuriamo le temperature di aria, torta e tortiera il risultato sarà un'unica temperatura per tutti e tre, di circa



220 gradi. È la conducibilità del calore il principio che ci interessa: l'aria non è un buon conduttore di calore e così possiamo muovere la mano senza scottarci. La torta lo è sicuramente meglio dell'aria, ma non ci scottiamo subito. Il metallo invece lo è, e in un attimo ci trasmette una bella scottatura! Penso che avrete già capito: la carbonella non è un buon conduttore di calore e quando ci si cammina sopra la velocità della camminata fa sì che il piede non rimanga abbastanza tempo a contatto con il carbone per ricevere tutto il calore che viene sprigionato. Ovviamente con la carbonella ci facciamo il barbecue, ma la carne o la verdura rimangono ben ferme e hanno così tutto il tempo di cuocersi. Taluni asseriscono, invece, che si possa camminare sui carboni ardenti per via del piccolo film di umidità che abbiamo sotto i piedi, un po' come quando ci bagniamo il dito prima di toccare la piastra del ferro da stiro. Non è così ed anzi, è caldamente sconsigliato di bagnarsi i piedi, per non far rimanere attaccato qualche piccolo pezzetto di carbonella incan-

descende che avrebbe tutto il tempo, quello sì, di ustionarvi.

Normalmente la camminata è di circa cinque/sei metri ma alcuni personaggi hanno camminato sulle braci ardenti anche per il doppio della distanza. In questi casi, per non scottarsi, si ricorre a veri e propri "trucchi", predisponendo delle zone lungo la passeggiata povere di carbonella cosicché il piede abbia modo di "riposare". Non v'è dubbio, comunque, che davanti ad una distesa arroventata una certa dose di incoscienza per camminarci sopra, bisogna averla! Principi di fisica e buona conoscenza del corpo umano: a volte cose sorprendenti hanno soluzioni molto semplici solo che non le conosciamo e ciò le fa sembrare "impossibili". L'avreste mai detto che ogni volta che usate il forno di casa, fate una specie di camminata sui carboni ardenti? Immagino che qualcuno di voi si chiederà se ho mai praticato la pirobazia: purtroppo ancora no, però ogni tanto uso il forno: sono un temerario... La prossima volta, visto il periodo, parleremo di stelle cadenti.

Nicola Marconi

La rivista dedica un grande servizio al centenario della Grande Guerra

Forte Pozzacchio protagonista sul “Giornale dell’Architettura”

Due pagine molto dettagliate dal grande titolo “Cosa resta della Grande Guerra” e un bel servizio relativo a Forte Pozzacchio e al suo restauro. Questo lo spazio che il trimestrale “Il giornale dell’Architettura” – rivista specialistica internazionale di cultura – dedica al centenario del primo conflitto mondiale, dando ampia pubblicità al Forte di Pozzacchio.

“Il Giornale dell’Architettura” è una importante rivista specialistica italiana dedicata agli architetti. Quello in edicola in primavera è l’ultimo numero cartaceo. D’ora in poi la rivista uscirà solo in digitale. Anche per questo fa piacere vedere pubblicato un pezzo di Trambileno. Il servizio è molto importante, dedicato alla Grande Guerra e curato da Luca Gibello. In un articolo viene ripercorso da est a ovest tutto il fronte italiano, regione per regione, evidenziando lo stato dei preparativi per il centenario con grande attenzione ai manufatti, (forti, trincee e sacrari) e al loro recupero. In Trentino si parla di Adamello ma anche e soprattutto della linea del Pasubio, dello Zugna, dei progetti in Vallarsa e dell’altopiano di Lavarone. Si parla del Trincerone dello Zugna su progetto di Alessandro Andreoli e Giorgio Campolongo, ma anche del Forte Pozzacchio e del restauro firmato Francesco Collotti, Valentina Fantin e Giacomo Pirazzoli.

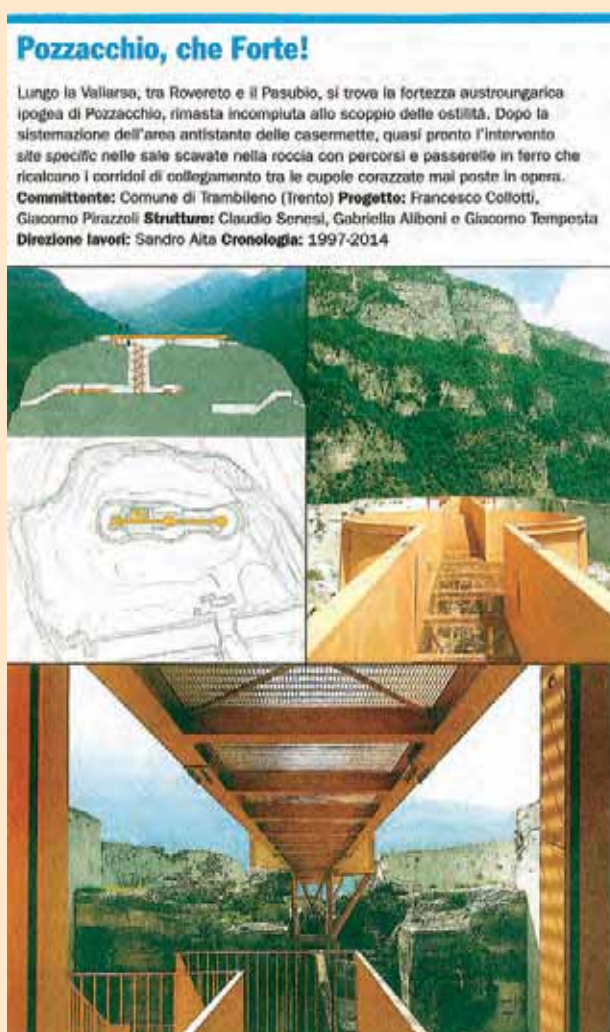
Un secondo articolo parla delle iniziative per celebrare il centenario del conflitto, analizzando i preparativi di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino. Iniziative indiscipline secondo la giornalista veronica Rodenigo che fa notare come le regioni stiano lavorando da più o meno tempo, ma che mancando un coordinamento statale sia difficile seguire una linea organica e coordinata. Per la nostra provincia

si parla della rete “Trentino Grande Guerra” e si fa molto riferimento al Museo storico italiano della guerra intervistando anche il direttore Camillo Zadra.

Al piede della pagina, il giornale dedica due box riferiti a manufatti architettonici per il centenario della grande guerra. Uno rappresenta un memoriale in Francia a Nord-Pas-De-Calais progettato da Philippe Prost. L’altro invece è dedicato al nostro Forte Pozzacchio. Un box fatto quasi di sole immagini che ben raccontano il progetto del restauro del Forte.

Molto positiva quindi la presentazione dei lavori sulla stampa nazionale e internazionale che assieme alle visite che stanno avvenendo in questi giorni, iniziano a far conoscere il progetto al grande pubblico. Nel frattempo sono iniziati i lavori di sistemazione della strada di accesso da Pozzacchio. Si auspica che per l’estate il forte sia accessibile in sicurezza e si possa iniziare ad accogliere turisti e studenti per il centenario.

Massimo Plazzer



Ecco l'articolo sul “Giornale dell’Architettura” tutto dedicato a Forte Pozzacchio.



Una tradizione del passato che si rinnova ancor oggi

20

Ogni anno a Ferragosto si celebra la S. Messa sui prati del Pazul

Da almeno 50 anni ogni anno a Ferragosto si celebra la S. Messa sui prati del Pazul, in ricordo dei defunti del Pasubio e di Trambileno. Il primo a celebrarla fu Don Battista Giacomelli, parroco di Trambileno, che dagli anni '50 la celebrò nei pressi del *Bait dei rossi*. A Don Battista è seguito Don Giuseppe Armanini e Don Albino Bernard, che hanno onorato la bella tradizione per svariati anni. Dagli anni '70 la S.

Messa è celebrata al *Bait* di Mauro Campana, facilmente raggiungibile da piccoli e anziani.

Negli ultimi anni la S. Messa è stata celebrata da Padre Silvano, che ricorda anche il fratello scomparso proprio sui prati del Pazul.

Molti i fedeli che ogni anno onorano questa tradizione di Ferragosto, che alcuni compaesani hanno saputo mantenere e tramandare negli anni con devozione e impegno.



Un opuscolo del santuario de La Salette nelle mani del pontefice

Padre Silvano Marisa ricevuto dal Papa

Il Superiore Generale della Congregazione dei Padri de La Salette, don Silvano Marisa, originario di Boccaldo, incontra il Papa e gli consegna una brochure su La Salette e la lettera di invito al Santuario (in Francia...) per il 2016 (pag. 15 della rivista "La Salette"). Il 16 dicembre 2013 P. Silvano Marisa ha festeggiato i 40 anni di sacerdozio (pag. 20 della rivista): a lui auguri sinceri dal Comitato de La salette e da tutta la comunità di Trambileno.





A Vanza corsi estivi per bambini

Giocayogacirco a scuola di Terra

Passare un'intera giornata all'aperto è un'esperienza ormai rara per i nostri bambini, ma che riempie di energia. Una casa in sasso, un ampio portico, i terrazzamenti con gli orti, una preziosa sorgente. E poi la stalla con le capre e il pollaio. Tutt'attorno prati, boschi. A pochi chilometri dalla città il Massarem è un luogo dove recuperare i ritmi delle stagioni ed imparare il rispetto per la terra.

Yoga e circo

Sentire con i piedi la terra, sentire il proprio corpo e percepire la propria centratura.

L'energia ludica delle discipline circensi di equilibrio e giocoleria e la saggezza delle tecniche Yoga unite insieme per far vivere ai bambini un momento autentico di benessere e consapevolezza.

A scuola di terra

I bambini potranno sperimentare il lavoro nell'orto e capire quanto sia importante tenere la terra e l'acqua pulite, in modo che da esse crescano prodotti sani; infilare le mani nel fieno, conoscere gli animali della fattoria, andare alla scoperta della fauna e flora del bosco. Ma non solo, intrecciare, filare, tessere e, attraverso gli antichi gesti del saper fare risvegliare la creatività manuale.

Per bambine e bambini dai 7 ai 12 anni Luigina Speri e Anna Cavarzan organizzano presso l'Azienda Agricola biologica al Massarem dei corsi estivi settimanali. I corsi si terranno nelle settimane dal 16 al 20 e dal 23 al 27 giugno ma se ci saranno iscritti si farà una terza settimana. Dalle 8 alle 17.30 si svolgeranno le attività presso l'azienda Agricola biologica a Vanza. Si

organizza, per chi desidera il viaggio di andata e ritorno Rovereto-Vanza-Rovereto con uno degli istruttori utilizzando i mezzi pubblici: partenza 7.30, ritorno in città ore 18.00 circa; I costi per una settimana: 190 euro comprensivo di tesseramento e assicurazione, 150 euro per il secondo figlio, possibilità di detrarre dall'irpef una parte delle spese sostenute per l'iscrizione all'attività. Il costo non comprende la spesa per l'eventuale utilizzo dei mezzi pubblici (10 biglietti linea extraurbana euro 12.50).

Per informazioni, costi ed iscrizioni ci si può rivolgere a:

Luigina Speri - 3404277864
speri_luigina1952@yahoo.it
Anna Cavarzan - 3388330532
anna.cavarzan@gmail.com
oppetela.wordpress.com

L'appetito vien leggendo

La Beca

INGREDIENTI:

300 gr circa di pane raffermo a dadini, latte quanto basta, 3 uova, 120 gr zucchero, 100 gr uvetta sultanina, 40 gr pinoli, un pizzico di sale

Bagnare con il latte i dadini di pane raffermo finchè non sono ammorbiditi. Sbattere le uova con lo zucchero, il sale e unirli al pane aggiungendo l'uvetta e pinoli. Versare in una teglia imburata e infarinata. Infornare a 180° per 20-30 minuti o finchè la superficie non risulta dorata.

Invia anche tu una tua ricetta per questa rubrica a Voce Comune: notiziario.trambileno@gmail.com



Trambileno di poco sotto la media col 60% della raccolta differenziata

La raccolta differenziata nella Comunità della Vallagarina e a Trambileno

I rifiuti, in tutto il mondo, stanno diventando un problema sempre più grave. In Italia ogni cittadino ne produce circa 1,5 kg al giorno, tanto che se li mettessimo tutti in normali sacchetti del supermercato, potremmo fare il giro delle coste italiane ben tre volte! In Trentino produciamo meno rifiuti della media nazionale (circa 1,25 kg a testa) e nella Comunità della Vallagarina facciamo ancora meglio, distinguendoci come i minori produttori di rifiuti in Provincia, con meno di 1 kg a testa. Non si può però dire lo stesso per il nostro livello di raccolta differenziata, dove siamo un po' sotto alla media provinciale, con una percentuale di raccolta che va dal 66 al 68%. Trambileno si posiziona leggermente sotto la media, con una percentuale di raccolta differenziata nel 2013 pari a circa il 60%, un ottimo risultato considerando il fatto che in tutta la parte della destra orografica del Comune la raccolta è di tipo stradale, fattore che solitamente scoraggia i cittadini ad effettuare una buona raccolta differenziata e incentiva il "turismo di rifiuti". Nonostante sia già incoraggiante, il risultato potrebbe comunque migliorare. Il nodo spinoso della raccolta differenziata è che, come succede per tutti i beni comuni, se tutti contribuiscono a farla funzionare, funziona bene per tutti; ma basta che qualcuno non rispetti le regole per fare andare a gambe all'aria un delicato sistema tariffario. In altre parole: se tutti i cittadini fanno bene la raccolta differenziata, le tariffe applicate ai rifiuti di tutti sono più basse; basta che qualcuno non la faccia, ed aumentano le tariffe, di tutti i cittadini, virtuosi e meno virtuosi. Sebbene si possa aprire un enorme dibattito sulle cause, una è forse da attribuire alle informazioni non sempre chiare date ai cittadini. La

raccolta differenziata sembra infatti semplice, ma così non è! Quanti di noi, infatti, sanno che gli oggetti in plastica non imballaggio non vanno buttati nel cassonetto bianco? O che le lampadine a basso consumo sono da portare al camioncino dei rifiuti urbani pericolosi? O ancora, che abbandonare rifiuti come materassi al di fuori dei cassonetti è un reato? Anche per queste ragioni, la Comunità della Vallagarina ha deciso di promuovere una nuova campagna informativa che fornisca a tutti i cittadini le informazioni necessarie, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile. Nel mese di gennaio, nelle case di tutti i cittadini è arrivata una cartellina in carta, contenente delle schede informative, un calendario e un *riciclabolario*. Le schede informative hanno il compito di fornire a tutti alcune informazioni generali per la corretta gestione dei rifiuti: alcune spiegano le ragioni per cui si fa la raccolta differenziata, altre come va smaltito ogni materiale, altre segnalano iniziative promosse per la riduzione dei rifiuti a livello provinciale o di Comunità. Tutte le schede hanno un piccolo foro tracciato nella parte alta che permette di tenerle nella confezione o appenderle dove più comodo. È stata scelta la scheda perché, in caso di modifiche alle modalità di raccolta, sarà possibile inviare una semplice scheda da sostituire a casa senza dover ristampare tutto il materiale. Il calendario indica come conferire i rifiuti, i contatti utili e gli orari dei furgoni attrezzati che stazionano nei Comuni. Sul retro riporta un'infor-



tiva grafica pensata principalmente per i cittadini stranieri, con la traduzione in sei lingue. Il *riciclabolario* è un libretto contenente un elenco di oltre 500 articoli in ordine alfabetico, ognuno affiancato da un colore e da un simbolo che corrisponde al tipo di conferimento possibile. L'intera campagna è rappresentata dal simbolo del cuore, scelto perché comunica che fare la raccolta differenziata è un modo per avere a cuore il proprio territorio. Tutta la carta usata per la stampa è certificata FSC e il cellophane usato per l'imballaggio è biodegradabile. Assieme al cofanetto è arrivato ad ognuno anche una scheda di valutazione della nuova campagna. Esprimi il tuo giudizio e portala al tuo Comune, in modo da aiutare la Comunità a fornire un'informazione più chiara possibile.

Se qualche cittadino non avesse ricevuto il cofanetto, è possibile ritirarlo presso il municipio.

(La campagna è stata curata dall'Associazione H2o+ e dallo studio grafico e.vision)

concept art&design   www.trambileno.it

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
CONVIENE A TUTTI



AMBIENTE

UN AMBIENTE PULITO
DIPENDE ANCHE DA TE

[COLLABORIAMO TUTTI ASSIEME PER MANTENERE
PULITO IL NOSTRO TERRITORIO]



Messa in sicurezza della parete sovrastante l'eremo di San Colombano

Le barriere nel bosco rendono sicuro l'eremo

Nel mese di febbraio sono iniziate le opere di consolidamento e bonifica delle pareti sovrastanti l'eremo di S. Colombano e la realizzazione di barriere paramassi. L'attesa è stata lunga, la richiesta di finanziamento alla Provincia Autonoma di Trento è del 10 maggio 2007 ed è firmata dal compianto Renato Bisoffi allora vicesindaco, ma finalmente nel 2013 i soldi sono arrivati e si è potuto procedere all'appalto. I lavori se li è aggiudicati la Cooperativa Natura Ambiente di Molveno per un importo complessivo di 273.000 €, grazie ad un ribasso del 26,29% sulla base d'asta. Il progetto ha tenuto conto della delicatezza del sito oggetto dei lavori ed ha limitato il più possibile l'impatto

ambientale. Le barriere paramassi saranno poste nel bosco sovrastante la parete rocciosa ed andranno a mimetizzarsi con la vegetazione mentre la roccia, dopo un lavoro di pulizia e disgaggio, sarà protetta da una rete metallica sottile e invisibile dalla strada. Spettacolari i lavori con l'elicottero a trasportare i materiali necessari e gli operai agganciati in parete a mettere in opera le reti. Fra poco l'eremo di San Colombano ritornerà completamente fruibile dai numerosi turisti che potranno visitarlo in piena sicurezza. Sarà aperto per i classici appuntamenti a cui la nostra comunità è molto legata quale la Santa Messa di Natale.

Mauro Maraner



Piano di zona giovani

Tirocini, cucina, sfide e aperitivi: ecco i progetti 2014



Torna la primavera, si spera anche il caldo, quello che è sicuro è che tornano anche le attività del Piano Giovani. Il 2013 è stato un anno difficile ma non mancano le note positive, su tutte il leggero ma comunque molto apprezzato incremento della partecipazione attiva dei ragazzi nell'ideazione dei progetti per questo 2014. Il cambio di rotta del 2013, più incentrato sul lavoro e meno sulla promozione e divertimento non è stata del tutto compreso ma non per questo, però, la filosofia del tavolo di lavoro del Piano Giovani cambia. La mission del 2014 rimane ancorata al mondo del lavoro cui si aggiunge da quest'anno il coinvolgimento nel mondo dell'associazionismo locale. Se alcune associazioni giovanili hanno superato la fase di «ricambio generazionale» in cui si trovavano lo scorso anno, numerose altre realtà soffrono proprio per il mancato turnover e per un consiglio direttivo che rimane inalterato nel corso degli anni. Il lavoro, migliore rispetto a quello degli anni passati proprio per una maggiore risposta da parte dei protagonisti, si è svolto attraverso serate di confronto con i ragazzi anche nel corso dei progetti e nelle serate di concertazione con i componenti del tavolo; per tradurre in realtà le idee dei giovani si sono trovati alcuni punti in comune per lavorare assieme. Il tentativo di quest'anno è quello di spezzare i pregiudizi che indicano i giovani come apatici, poco attivi e viziati all'interno delle loro case. In più l'entrata di forze fresche e, si spera, giovani, all'interno delle varie realtà locali, porterà a più probabili nuove collaborazioni tra il piano e le associazioni ma anche tra le associazioni stesse e quindi, vista la grande forza aggregativa dei sodalizi, un maggiore coinvolgimento diretto dei giovani nelle attività del piano e nella vita attiva del proprio paese.

Una consapevolezza importante che porterà indubbiamente i propri frutti nel medio-lungo periodo se voi ragazzi avrete la voglia di mettervi in gioco e fare qualcosa per la comunità di cui voi stessi ogni giorno ricevete servizi importantissimi. Se lo scorso anno il piano operativo era diviso in due, quest'anno si divide ulteriormente in tre parti. Rimangono laboratori e azioni per indirizzare i giovani al lavoro, ma a questi si sono aggiunti un paio di progetti incentrati proprio sul mondo associativo, un progetto per arginare il problema dell'alcol tra gli under 25 e dei laboratori incentrati sulla territorialità e sul rapporto in-



tergenerazionale. Nel dettaglio sono stati ideati e organizzati otto progetti che ora andiamo a elencare. Il primo è già cominciato e vedrà sette ragazzi svolgere dei tirocini pagati all'interno dei nostri comuni. Si occuperanno di lavori di segreteria, di contabilità



e quant'altro servirà nei municipi a seconda del bisogno. Il secondo è "Non ci scassiamo: aperitivi responsabili". Si tratta di una serie di incontri assieme a un barman e a un esperto di vino e bevande alcoliche. Grazie al loro lavoro si scopriranno le proprietà del vino e della birra, ma anche gli ingredienti dei cocktail che spesso si ingurgitano senza conoscere cosa si sta mettendo nello stomaco. Accanto a questo saranno spiegati gli effetti sull'organismo delle bevande alcoliche (calorie apportate, quantità di alcol nel sangue) a seconda della quantità bevuta. L'obiettivo è quello di insegnare ed educare a un consumo consapevole e responsabile delle bevande alcoliche, senza moralismi e proibizionismi. Il secondo progetto si intitola "Piazza vs Zoreri", una sfida goliardica tra le due frazioni di Terragnolo storicamente rivali ma che riunirà assieme le associazioni del posto. Il quarto è un laboratorio che porterà i ragazzi delle scuole medie o delle superiori a una maggiore conoscenza del territorio e dell'autonomia trentina attraverso un lavoro di riconoscimento fotografico e delle serate divertenti in musica. Dopo un anno di assenza tornano le serate culinarie. In estate nella cucina dell'area feste di Moscheri si cucineranno i piatti della tradizione trentina assieme alle nonne (provare per credere!) che saranno distribuiti in una delle tante serate di festa organizzate nel

corso dei mesi estivi. Ancora qualche settimana e nell'aula computer della scuola elementare del paese toccherà a voi ragazzi divertirvi nell'insegnare (o almeno a provarci) ai vostri nonni come si usa il computer, come si manda un'e-mail, come si crea una mailing list e come si compila un foglio word o una tabella excel, ma anche come si effettua una ricerca su un portale e come si possono condividere in sicurezza files e dati vari. Gli ultimi due progetti riguardano l'ambito associazionismo. Il primo "Adotta un'associazione" vi permetterà di mettervi a disposizione delle associazioni per un certo numero di ore (da voi stabilito). Le associazioni aderenti, al momento del bisogno potranno chiamarvi per svolgere alcune mansioni. In un solo colpo farete del bene alla società partecipando a un progetto, e anche a voi stessi (alla fine i più volenterosi saranno ricompensati). Il secondo "La fiera dello sport" è dedicato all'associazionismo sportivo, come dice il titolo. In una giornata tutte le associazioni aderenti si riuniranno assieme ed esporranno le loro offerte fatte di discipline sportive adatte per tutti i giovani. In più alcuni campioni e personaggi noti dello sport locale racconteranno in una serata la loro esperienza, le loro passioni e i sacrifici che quotidianamente hanno fatto e fanno per mantenersi a livelli altissimi. Tutti questi progetti sono stati pensati con voi e per voi, ora la palla passa



a voi ragazzi. Sta a voi dimostrare che i pregiudizi sono tali e infondati, che avete risorse infinite e che se lo volete potete essere molto meglio di quanto le frasi di comodo formulate dagli adulti possano insinuare. Ma dipende da voi. Per ogni informazione e iscrizione ai progetti seguitemi sulla pagina facebook del piano, sul sito www.puntoincomune.it, inviate una mail a puntoincomune@gmail.com o chiamate il 348 0412370.

Ciao Paolo

Rassegna stampa

Le Valli del Leno su Motociclismo

La rivista Motociclismo, il più prestigioso mensile dedicato agli amanti delle due ruote, dedica all'interno del numero di Aprile in edicola venti pagine alle Valli del Leno. Una bellissima e ricca vetrina pubblicitaria per i territori di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa che nella rivista hanno risalto attraverso bellissime immagini e testi ben fatti che parlano dei luoghi di

interesse della Zona. Per Trambileno oltre al Pasubio è ben descritto Forte Pozzacchio, il monte Testo e l'eremo di San Colombano. Grande attenzione è data alle attività presenti soprattutto dal punto di vista enogastronomico. L'articolo presenta in fondo una descrizione dei prodotti tipici delle Valli del Leno e i contatti per acquistarli, oltre ad una indicazione degli esercizi presenti

al servizio del turista. Per Trambileno sono ben descritti Miele e Formaggi e una pagina di presentazione è dedicata al ristorante Bosco dei Pini Neri, esaltato per le qualità del luogo dove è posto ma anche e soprattutto per la grande attenzione che sempre riserva ai prodotti del territorio, specialmente delle Valli del Leno, presenti sempre nei piatti proposti.

Dalla Comunità di Valle

La Comunità finanziaria l'Intervento 19, un aiuto in lavoro in tempo di crisi

Comunità della
Vallagarina

6 o 8 mesi di lavoro all'anno non saranno molti, ma in questo periodo di crisi rappresentano un vero e proprio salvagente.

L'intervento 19, conosciuto ai più come "lavoro socialmente utile", è stato il tema di un recente incontro avvenuto presso la Comunità della Vallagarina tra Agenzia del Lavoro, la Provincia e le amministrazioni comunali della valle.

La Comunità – ha ricordato il presidente Bisoffi – sin dal suo esordio ha ritenuto l'emergenza lavoro una delle priorità nella propria agenda di governo. E in questi anni sono stati attivati tanti e utili progetti (per le donne, per i giovani...) tra cui anche il finanziamento che ha portato a poter offrire l'occupazione di 21 persone (lo scorso anno) sull'intervento 19.

Lo scorso anno l'intervento 19 ha offerto il lavoro a 271 persone della Vallagarina (tra cui anche i 21 lavoratori finanziati dalla Comunità).

Dai dati offerti dal centro per l'impiego di Rovereto in un anno in Vallagarina la lista dei disoccupati è aumentata di 1112 persone. Le cifre confermano quello che i sindaci e gli amministratori della Vallagarina toccano con mano ogni giorno: l'urgenza del lavoro. La sfida si fa sempre più impegnativa. La Giunta provinciale ha approvato il numero massimo di posti per il 2014 all'interno dell'intervento 19 che rimane uguale a quello dello scorso anno. Quindi 1265 unità, di cui 40 andranno ai lavoratori con disabilità pari o superiori all'80%.

Per ora nella Vallagarina le domande (a dicembre 2013) sono state 653 con un incremento rispetto allo scorso anno del 26%, di questi la maggioranza (231 persone) viene segnalata dai servizi sociali, 162 sono invece



Comunità di Valle e Agenzia del Lavoro presentano il progetto ai sindaci.

disoccupati da 3 mesi, 152 sono senza lavoro da 1 anno e 108 sono invalidi. Il presidente della Comunità Stefano Bisoffi ha detto che è imprescindibile offrire alle fasce più deboli del mercato del lavoro delle opportunità di impiego, che vanno nella direzione di consolidare l'equità e la coesione sociale, per questo la Comunità ha deciso di potenziare il proprio impegno. Già l'anno scorso aveva garantito dei fondi dal proprio bilancio su questo capitolo. Per il 2014 quei fondi sono stati aumentati. In modo da garantire, mettendo insieme tutti i progetti che saranno avviati, una forma di sostegno a una cinquantina di persone. Quest'anno saranno circa 320 mila euro gli stanziamenti sul progetto legato all'occupabilità. Una cifra che permetterà di mettere in campo quattro squadre (una in più dell'anno scorso dunque) legate alla manutenzione del verde pubblico. Si tratta di quattro progetti fortemente legati all'aspetto territoriale: uno si concentrerà nella zona di Ala e Avio, uno a Mori e Isera, uno a Vallarsa, Trambileno e Terragnolo e uno nell'alta Vallagarina. In questi territori la comunità metterà in campo risorse, predisporrà le squadre per realizzare interventi decisi ovviamente in sinergia con i Comuni interessati. In tutto saranno

occupati, per sei mesi a partire da maggio, 32 persone (8 ad Ala e Avio, 7 a Mori, Brentonico, Ronzo e Isera, 9 tra Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano e Besenello e 8 nelle valli del Leno). «Sappiamo che non è abbastanza - osserva il presidente Bisoffi - ma crediamo che sia comunque un aiuto, che si aggiunge ad altri due progetti della Comunità: quello sul riordino degli archivi storici, che aiuterà a sostenere tre persone e quello sulle donne, legato al progetto di sollievo all'anziano. Sono piccoli passi, un piccolo aiuto in un panorama di crescente disoccupazione che ci sta preoccupando». La Comunità, attraverso l'assessorato al Lavoro di Marcello Benedetti, ha inoltre modificato i criteri per accedere ai benefici dell'intervento 19. «Abbiamo cercato di dare continuità nella composizione delle squadre con riguardo al primo anno di attività, per le tre squadre costituite nel 2013 - osserva l'assessore Benedetti - inoltre è stato introdotto un principio di condizionalità tale che per coloro che hanno i requisiti del reddito di garanzia è stato favorito l'inserimento lavorativo, e sono aumentati i part time per soddisfare più persone». Ci sarà attenzione anche alla provenienza territoriale e a coloro che sono segnalati dai servizi sociali.

Stabile la popolazione nel Comune

Andamento demografico 2013

Più o meno stabile il saldo della popolazione nel 2013. L'anno si chiude a 1389 residenti suddivisi in 584 famiglie con un saldo

negativo di due persone. Da registrare il positivo sbilanciamento tra nati e morti, con ben 14 bebè (di cui uno nato proprio nel comune) e solo 5

decessi. 50 i nuovi residenti mentre 61 hanno lasciato Trambileno per un altro comune italiano o estero. 51 gli stranieri residenti.

Popolazione residente al 01/01/2013		1391	(di cui 49 stranieri)
Di cui	MASCHI	678	(di cui 24 stranieri)
	FEMMINE	713	(di cui 25 straniere)
Nati:		14	di cui 7 maschi e 7 femmine
		1	
		13	
Morti		5	di cui 5 maschi e 0 femmine
		3	
		2	
Iscritti	totale	50	(di cui 16 stranieri)
	Di cui maschi	24	(di cui 6 stranieri)
	Di cui femmine	26	(di cui 10 straniere)
Cancellati	totale	61	(di cui 9 stranieri)
	Di cui maschi	35	
	Di cui femmine	26	
Popolazione al 31/12/2013		1389	di cui 51 stranieri
	MASCHI	669	di cui 22 stranieri
	FEMMINE	720	di cui 29 straniere
Totale famiglie:		584	

Elenco nati		
1	ZANOTELLI PIETRO	11.02.2013
2	MARZULLO ANNA	08.04.2013
3	GEROLA ELISA	20.04.2013
4	MASCIA DAMIANO	26.06.2013
5	CALIARI MATILDE	28.06.2013
6	ROVIZZI LORENZO	01.07.2013
7	MARCOLINI VIRGINIA	26.07.2013
8	SPAGNOLLI MICHELLE	09.08.2013
9	FULCO ELIA	12.08.2013
10	CORTOPASSI PIETRO	13.09.2013
11	MORESCO ARIANNA	14.10.2013
12	SALOMONI MATTEO	04.11.2013
13	SCOTTINI GIACOMO	30.11.2013
14	PASSERINI GALASSI DIANA NAIRA	11.12.2013
15	TOSCANI BIANCA	31.12.2013

Elenco morti			
1	ARENA CONCETTA	26.01.2013	residente AIRE
2	BELTRAMI GIUSTINO	31.10.2013	non residente
3	BISOFFI RENATO	14.08.2013	non residente
4	CAMPANA SERGIO	09.03.2013	
5	LORENZI ANTONIO	25.09.2013	
6	MARSILLI REMO	19.03.2013	
7	PELLEGRINO MASSIMILIANO	05.11.2013	
8	SCOTTINI FRANCESCO	22.04.2013	

Matrimoni celebrati nel 2013		
1	PELLEGRINO MASSIMILIANO e COCCO LUDOVINA	04.11.2013
2	ZENDRI WALTER e GATTI MONICA	8.05.2013
3	PEDRAZZI GIANLUCA e RAUS NADIA	07.09.2013
4	PEREIRA JORGE DE BARROS e RUBOL SIMONETTA	30.05.2013
5	MARISA MAURIZIO e RIZZO CRISTINA	09.11.2013 in Vallarsa

Dai gruppi Consiliari Insieme per Trambileno



Ricordando il passato, viviamo il presente, proiettati nel futuro

Domenica 9 marzo la popolazione di Trambileno è stata chiamata ad esprimere la fiducia alla lista che per i prossimi sei anni guiderà il nostro Comune.

E la fiducia è stata data a "Insieme per Trambileno".

È un risultato che ci rende oltremodo orgogliosi e che motiviamo con alcuni fattori. Da un lato crediamo dimostri l'apprezzamento dei cittadini di Trambileno per l'operato degli amministratori uscenti. Dall'altro siamo convinti che la nostra forza sia costituita dal gruppo, dalla squadra formata dal candidato sindaco Franco Vigagni, che con serietà, impegno e convinzione ha portato avanti un percorso, che non è stato soltanto elettorale, ma civico, diremmo quasi "formativo".

La squadra è formata da persone presenti sul territorio, che negli anni hanno dato molto alla comunità attraverso le associazioni; una squadra giovane, con competenze diverse e complementari e molta voglia di mettersi al lavoro.

Il nostro gruppo ha condotto una campagna elettorale seria, sempre nel pieno rispetto dei candidati e dei programmi delle liste avversarie, lontano dalle critiche e da modalità di espressione utilizzate da qualcuno, che c'entrano ben poco con la politica e con l'idea del bene futuro della popolazione.

Oltre che orgogliosi, il risultato elettorale ci rende forti: lo scarto di voti da entrambe le liste è stato considerevole ed ha evidenziato la volontà

della maggior parte dei cittadini di Trambileno. E se alcuni sottolineano che la maggior parte della popolazione non ha scelto il nostro gruppo, poiché la somma dei voti delle due liste di minoranza è maggiore del numero di voti ricevuti da "Insieme per Trambileno", vogliamo evidenziare che l'elettore si reca alle urne per dare fiducia a qualcuno, non certo per evitare qualcun altro. Inoltre la nostra lista non era contrapposta ad un'unica coalizione, ma a due liste separate, che pertanto sono state considerate e votate in maniera altrettanto separata. I fatti dicono quindi che 373 persone hanno scelto "Insieme per Trambileno", le due liste avversarie hanno invece ricevuto la fiducia rispettivamente da 238 e 239 cittadini. Al di là di futili chiacchiere ed analisi post-elezioni normalmente chiamate "all'italiana" (tutti hanno vinto qualcosa...), che probabilmente servono solo ad addolcire la sconfitta, il nostro intento per i prossimi sei anni è quello di amministrare secondo i principi della trasparenza, della partecipazione e della collaborazione.

Siamo convinti che l'obiettivo del consiglio comunale, formato da consiglieri di maggioranza e di minoranza, deve essere solamente il bene della nostra comunità. Il nostro operato sarà teso a perseguire il bene di Trambileno e dei suoi cittadini, nella maniera il più possibile condivisa.

Ci attendono degli anni non propriamente facili, le risorse – lo sottolineano tutti – sono sempre meno; il compito degli amministratori sarà

perciò quello di trovare forme di finanziamento o metodologie alternative per riuscire a realizzare quanto previsto. Il nostro programma elettorale è ambizioso, ricco di progetti sfidanti e impegnativi che fanno capo a svariati ambiti, sociale, economico, urbanistico, ambientale, naturalistico, turistico... Avere un programma ambizioso però non significa essere sognatori o non avere i piedi per terra: la capacità degli amministratori è infatti anche quella di elaborare progetti per lo sviluppo del territorio, avere progettualità, guardare lontano, oltre le risorse, oltre i soldi che non ci sono... È nella natura dell'uomo progettare il suo futuro!

Il primo compito che spetta alla nostra Amministrazione è portare a termine le opere in fase di realizzazione e definire le soluzioni per una corretta, funzionale ed efficace modalità di gestione delle infrastrutture. È nostra intenzione coinvolgere in grande misura le associazioni: esse sono linfa vitale di un territorio, Trambileno ne è ricco, tutti noi le conosciamo bene in prima persona, ed a loro vogliamo offrire il nostro supporto e fare in modo che possano svolgere la propria attività al meglio, a loro facciamo riferimento per l'utilizzo delle infrastrutture che negli anni sono state realizzate e sono ora in via di completamento.

Nostro desiderio è promuovere lo sviluppo del territorio dal punto di vista turistico e ambientale, e creare le condizioni affinché ci siano forme di occupazione e ricadute economiche per la popolazione di Trambileno. In



Dai gruppi Consiliari Insieme per Trambileno

questa direzione vanno il progetto di recupero e ampliamento del Forte di Pozzacchio e la realizzazione dell'Area sosta camper di Giazza. Riteniamo che il turismo debba andare di pari passo con la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale, per questo promuoveremo iniziative per il riutilizzo di aree a indirizzo agricolo/ produttivo e di riqualificazione del territorio e per la nascita di piccole coltivazioni e filiere corte; incoraggeremo forme di aggregazione tra privati e tra pubblico e privato per recuperare potenziali aree produttive e verdi e consolideremo le convenzioni per lo sfalcio dei prati e recupero di ulteriori aree foraggere andate perdute. Dal punto di vista urbanistico, il nostro impegno sarà concentrato sulla revisione del Piano Regolatore Comunale sulla base delle osservazioni e proposte raccolte e sul sostegno

alla realizzazione di edifici a risparmio energetico.

Grande attenzione sarà posta agli aspetti sociali, rispetto ai quali l'Amministrazione intende promuovere azioni di sensibilizzazione e prevenzione, potenziare il più possibile azioni di sostegno per le famiglie e per gli anziani, garantire le forme di presidio sanitario esistenti sul territorio e ampliare sul territorio l'offerta di servizi alla persona.

La nostra lista intende proseguire nella promozione di progetti riservati ai giovani, attraverso il Piano di zona e il sostegno al Gruppo giovani. Nei prossimi anni intendiamo inoltre proseguire la pubblicazione del notiziario comunale, che da svariati anni raccoglie le testimonianze del passato e del presente della nostra comunità, e attivare progetti per il recupero della memoria storica e la valorizzazione

del patrimonio storico e culturale della nostra comunità.

Il nostro desiderio è anche che Trambileno sia al passo coi tempi dal punto di vista informatico: vorremmo migliorare il sito web del Comune perché esso sia strumento prezioso per i cittadini, ricco di informazioni, eventi ed opportunità.

Tante sono le attività e le idee che vogliamo portare avanti, per le quali confidiamo nella collaborazione e nel sostegno di tutti, sempre attenti alle richieste che ogni cittadino vorrà condividere con noi.

Insieme per Trambileno

Click curioso

Metamorfosi....

L'originale foto di copertina scattata da Andrea Salvetti sulla legna davanti a casa rappresenta un colorato bruco. Vedendola ci siamo chiesti, che farfalla uscirà una volta fatta la metamorfosi? Una rapida ricerca su internet ha portato a scoprire che si tratta di un Macaone (Papilio Machanon). E la farfalla è quella della foto che pubblichiamo a fianco, un'altra proposta per la copertina, scattata da Mariadomenica Rossaro sull'ortensia di casa.



Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno



Elezioni amministrative 9 marzo 2014

Da poco si è conclusa quella fase, la cosiddetta campagna elettorale, nella quale ciascuna lista ha promosso il proprio programma e le proprie idee di cambiamento nell'amministrazione della cosa pubblica. Le proposte di cambiamento non si intendono come correzioni di scelte sbagliate, ma il cambiamento va inteso come miglioramento, come processo di trasformazione continua, come evoluzione di prassi e procedure volto a migliorare l'agire amministrativo. Forse la parola cambiamento a volte spaventa e si tende a proseguire per la strada conosciuta. L'importante è essere consapevoli della strada fino ad ora percorsa, delle scelte fatte e dei progetti da portare avanti. Le cose da fare sono sicuramente molte e auguro alla nuova Giunta un buon lavoro! Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti coloro

che, assieme a me, si sono assunti la responsabilità di portare avanti il progetto nato quattro anni fa, con l'aiuto e la guida di Wanda Marisa. Il ringraziamento è esteso a tutti coloro che ci hanno sostenuto, a tutti quelli che hanno apprezzato il nostro modo di porci, semplice e corretto e a tutti quelli che hanno speso del tempo per venire alle nostre serate, per ascoltarci e conoscerci. Un grazie di cuore va a tutte le donne e uomini che hanno lavorato per la realizzazio-

ne delle serate pubbliche nelle varie frazioni: per la distribuzione degli inviti, per la realizzazione dei buffet, per l'allestimento delle sale, etc... con il vostro aiuto ho trascorso dei mesi impegnativi senza sentirme la fatica e con passione.

Voglio chiarire che l'esito delle votazioni non ha smorzato l'entusiasmo e l'impegno, mio e delle persone di Progetto per Trambileno, anzi siamo pronti a cogliere la sfida di essere portavoce dei cittadini di Trambileno e stimolo per l'Amministrazione appena eletta.

Vi saluto con una citazione celebre di Mahatma Gandhi, con la speranza che possa essere d'aiuto a chi è chiamato ad innovare il nostro comune: "siate il cambiamento che vorreste vedere nel mondo".

A presto.

Renzo Petrolli, candidato sindaco per "Progetto per Trambileno"





Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno

Un evidente caso di cattiva amministrazione

Strada ai Campani: il progetto va modificato

Nei primi giorni del mese di marzo 2014 è stato notificato ai proprietari dei terreni da espropriare l'avviso di deposito del progetto esecutivo relativo ai "lavori di rifacimento della strada, con costruzione marciapiede-rete illuminazione pubblica e sottoservizi-acquedotto e fognatura in frazione Clocchi, loc. Campani".

In realtà si può parlare di "nuova strada" perché il progetto prevede un allungamento dell'esistente tracciato, con esproprio di terreni privati ed in comproprietà ITEA-privati (ex inquilini ITEA che hanno acquistato l'appartamento e quote delle pertinenze dall'ITEA), **fino al confine di una particella fondiaria edificabile di proprietà privata!**

Ai proprietari che hanno ricevuto tale avviso vengono concessi trenta giorni per prendere visione degli elaborati di progetto e proporre osservazioni scritte, alle quali, tra l'altro, si dichiara espressamente che **"non verrà fornita risposta diretta"**.

Decorso tale termine "l'Amministrazione comunale provvederà ad una compiuta valutazione delle osservazioni pervenute, al fine di decidere in merito al loro accoglimento o al rigetto delle stesse.

Quindi la Giunta Comunale, dopo aver eventualmente adeguato gli elaborati tecnici che subiscono modificazione, procederà all'approvazione del progetto, che equivale a **dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori in esso previsti**".

Il nuovo tratto stradale risulta essere a ridosso dell'edificio ITEA con il civico

27 fino a lambirlo e ciò provocherebbe un innegabile disagio per i proprietari e gli inquilini costretti a convivere con una strada letteralmente sulla porta di casa ed a essere privati dei preziosi posti macchina esterni di pertinenza di un edificio sprovvisto, tra l'altro, di autorimessa.

Risulterebbe inoltre inevitabile un notevole deprezzamento dell'immobile, acquistato dall'ITEA con i sacrifici di una vita lavorativa (al civico 27 attualmente 3 appartamenti sono di proprietà degli inquilini mentre il quarto è ancora di proprietà dell'ITEA che non ha ricevuto risposte in occasione di una recente offerta pubblica di vendita e che probabilmente non riuscirà più a vendere una volta realizzata la strada).

Il costo preventivato dell'opera è di € 612.000,00, un cifra enorme per circa 200 metri di strada.

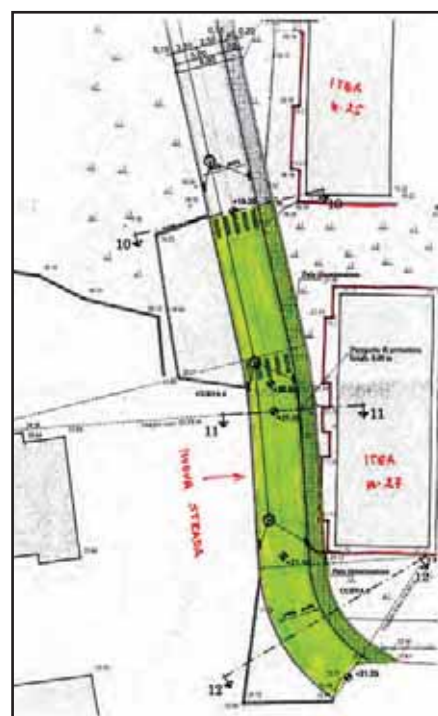
È gravissimo inoltre che una cospicua parte di tale somma servirà a realizzare un tratto stradale ad esclusivo servizio di un lotto edificabile privato: sicuramente un bel regalo!

Non si comprende inoltre come mai un ente pubblico possa realizzare una nuova strada a ridosso di un edificio privato, essendoci tra l'altro la possibilità di mantenere una decorosa distanza, mentre i privati devono rigorosamente mantenersi a distanza dalle strade come stabilito dagli strumenti urbanistici.

Stupisce il vergognoso silenzio e disinteressamento dell'ITEA, da anni a conoscenza di tale progetto, che pone legittimi interrogativi sulla gestione di un patrimonio immobiliare pubblico.

Una nota di biasimo anche alla Provincia Autonoma di Trento che, nonostante i tempi di crisi, finanzia opere di dubbia utilità (troppo spesso del tutto inutili) senza effettuare controlli di merito assecondando in questo modo quelli che a volte sembrano essere "capricci" delle amministrazioni locali.

Auspichiamo infine che tale progetto esecutivo venga modificato interrompendo la strada in prossimità dell'ultimo edificio esistente (civico 27).





Una nuova lista in consiglio comunale

Le elezioni comunali dello scorso 9 marzo hanno rappresentato per la nostra Comunità un caso senza precedenti e davvero unico per molteplici aspetti. In primo luogo, tre le liste scese in campo che si sono messe in gioco per il Territorio, un numero mai raggiunto da queste parti e che molti hanno interpretato come una forte volontà di cambiare equilibri radicati e consolidati da ormai troppi anni. Questa ipotesi è avvalorata anche dal fatto che, se sommiamo i voti delle liste attualmente di minoranza (Civica Domani e Progetto per Trambileno), il cui numero assoluto di votanti è stato di 477, e li raffrontiamo con quelli ottenuti dalla storica lista "Insieme per Tambileno", ossia 373, si evidenzia comunque un desiderio di cambiamento. Ma ben venga una pluralità di liste, se questo è sinonimo di maggiore partecipazione ed interesse dei cittadini verso il bene comune, così come una sana competizione nella propaganda politica prima di arrivare al voto. Purtroppo questo ultimo aspetto non c'è stato, in quanto "qualcuno" si è spinto ben oltre l'agguerrita competizione

elettorale ed ha spedito a mezzo posta ordinaria numerose lettere diffamatorie, con chiari riferimenti personali e volgari, al candidato Sindaco e ad alcuni componenti della presente coalizione "Civica Domani". Questo triste gesto, compiuto evidentemente da chi non è consapevole nemmeno delle conseguenze giuridiche che tali azioni portano, ha creato un forte disagio nella nostra Comunità, che di fatto non deve essere considerata come la "madre" di tali cattiverie soprattutto in un momento così importante per la stessa. Ma questo è quanto accaduto, e non ci dilungheremo oltre. È nostro interesse guardare al domani, come ci suggerisce il nostro nome di "Civica Domani". Facciamo perciò i complimenti alla nuova Giunta insediata nella Casa Comunale e porgiamo i migliori auguri di buon lavoro per la prossima legislatura. Vogliamo ringraziare tutti i nostri elettori che hanno creduto in noi e tutti coloro che hanno appoggiato le nostre idee e principi fin da subito, nonostante fossimo un neonato movimento civico all'interno di Trambileno, costituito a gennaio 2014 per creare

un'opposizione (in quanto le due liste esistenti stavano formando una coalizione), ma che è stato capace di creare fin da subito adesioni alla nuova iniziativa, sia come candidati che come simpatizzanti. Ci abbiamo provato, e con fierezza possiamo ritenerci soddisfatti di quanto ottenuto, ed anche se saremo opposizione guarderemo a testa alta tutte le persone e continueremo ad essere parte attiva e proattiva del nostro tessuto locale. Ci faremo da portavoce di tutte le necessità o richieste dei cittadini, manifeste o latenti, e ci faremo carico di proporle adeguatamente alla nuova Amministrazione. Riteniamo che il ruolo di una minoranza attiva sia quello di "completare" l'operato della Giunta in carica, e questo è quello che ci prefiggiamo di fare con la squadra che abbiamo creato che continuerà a perseguire gli impegni presi con i propri concittadini.

"CIVICA DOMANI"

civica domani@gmail.com

Dario Pederzoli:

dario.pederzoli50@hotmail.it

Fabio Pernet:

fabio.pernat@gmail.com

Click curioso

Mare di nebbia

Roberto Sanna ha fotografato la vallata dall'alto, riuscendo ad immortalare un suggestivo mare di nebbia. Chi sta in valle vede una giornata uggiosa mentre in alto splende il sole...



Dal punto di lettura

Tante presenze anche nel 2013

Si pubblica di seguito la statistica annuale 2013 dell'attività svolta dal Punto di Lettura di Trambileno. Si invitano inoltre coloro che avessero proposte e/o titoli, di comunicarli alla Responsabile, che in occasione dell'acquisto di nuovi libri potrà prenderli in considerazione.

La Responsabile del Punto di Lettura, Liliana Marcolini

STATISTICA ANNUALE 2013

MESE	PRESENZE			PRESTITI LIBRI - VHS - CD							NUOVE TESSERE			GG. APER.
	Ragazzi	Adulti	TOT.	Ragazzi	narrativa	saggistica	Adulti	narrativa	saggistica	TOT.	Ragazzi	Adulti	TOT.	
gennaio	35	118	153	32	25	7	50	32	18	82	2	1	3	13
febbraio	16	96	112	15	12	3	51	28	23	66	1	2	3	11
marzo	11	98	109	6	6	0	46	29	17	52		1	1	10
aprile	30	92	122	23	18	5	59	39	20	82		1	1	10
maggio	27	101	128	21	21	0	52	25	27	73			0	12
giugno	11	39	50	8	8	0	28	20	8	36			0	6
luglio	73	129	202	47	36	11	84	54	30	131			0	14
agosto	27	73	100	43	34	9	48	26	22	91		1	1	7
settembre	55	112	167	48	39	9	69	35	34	117			0	13
ottobre	30	113	143	58	42	16	74	30	44	132	1		1	14
novembre	55	98	153	63	41	22	62	28	34	125	5	3	8	12
dicembre	44	110	154	37	29	8	73	35	38	110			0	13
TOTALI	414	1179	1593	401	311	90	696	381	315	1097	9	9	18	135

Lecture animate per iniziativa "Giornata mondiale del libro 2013" il 19/04/2013

con il Signor ANTONIO BOLOGNESI (Nexus Culture)

PIÙ N. 32 PRESENZE (27 RAGAZZI E 5 ADULTI) - c/o Scuola Materna di Pozza in Fr. Vanza

PIÙ N. 27 PRESENZE (22 RAGAZZI E 5 ADULTI) - c/o Punto di Lettura con le classi I, II e III della Scuola Primaria di Moscheri

PIÙ N. 20 PRESENZE (17 RAGAZZI E 3 ADULTI) - c/o Punto di Lettura con le classi IV e V della Scuola Primaria di Moscheri

Lecture animate il 12/09/2013 con i Signori CRISTINA GIANNI e DAVIDE DE BONA

PIÙ N. 23 PRESENZE (18 RAGAZZI E 5 ADULTI) - c/o Punto di Lettura con le classi I e II della Scuola Primaria di Moscheri

PIÙ N. 29 PRESENZE (23 RAGAZZI E 6 ADULTI) - c/o Punto di Lettura con le classi III, IV e V della Scuola Primaria di Moscheri

PIÙ N. 31 PRESENZE (24 RAGAZZI E 7 ADULTI) - c/o Scuola Materna di Pozza in Fr. Vanza

Si ricorda che il Punto di Lettura
è aperto con il seguente orario:

LUNEDÌ
14.30 – 16.15

MARTEDÌ
9.30 – 12.00
14.30 – 16.15

GIOVEDÌ
14.30 – 17.45





Ma con solo 26 iscritti l'anno prossimo non è assicurata la seconda sezione

Giochi, solidarietà e inglese alla scuola materna di Vanza

Attività a scuola. Una volta finite le vacanze di Natale è giunto il momento anche per noi di ricominciare, e così siamo tornati alla scuola materna. Il 2014 ha portato tanti nuovi amici Caterina, Emma, Giulio e Matteo a cui si è aggiunta da poco la piccola Francesca. L'anno è proseguito con nuove esperienze e feste. Il carnevale è stato festeggiato con una sfilata gioiosa per le strade di Vanza e con un bel piatto di maccheroni al ragù cucinati dal nostro bravissimo cuoco Daniele. Sempre in febbraio è venuta a farci visita la sig. ra Paola Tomasi che ha raccontato la storia della "Talpina nella tasca" che ha particolarmente emozionato i nostri bambini. Molto apprezzata è stata poi la visita del guardiacaccia Luca che ci ha fatto conoscere tanti animali selvatici delle nostre montagne come l'orso, la volpe, il camoscio, il capriolo, lo stambecco, il cervo, la marmotta, lo scoiattolo, la lepre,

l'aquila, la pernice, il gallo forcello ed il gallo cedrone. Quest'anno la gita della nostra scuola sarà effettuata al Centro fauna alpina del Casteller dove potremo vedere molti degli animali di cui ci ha parlato il guardiacaccia. Sta proseguendo la collaborazione con l'Associazione Arcobaleno di Vanza. In questo periodo stiamo raccogliendo giochi ed indumenti da mandare ai bambini africani. Con la maestra Elena abbiamo cominciato a giocare, ascoltare e imparare qualche parola in una nuova lingua, l'inglese.

Iscrizioni a.s. 2014/2015. Sulla base delle iscrizioni alla scuola, il numero di alunni iscritti per il prossimo anno scolastico è di 26 bambini e manca pertanto un solo iscritto per mantenere le attuali due sezioni. Stando così le cose verrà a cadere la seconda sezione e con essa il relativo personale ossia una maestra a tempo pieno, una a part-time ed un inserviente. La ridu-

zione del personale si rifletterà sulle iscrizioni di gennaio 2015. Come già successo nel 2011 saremo costretti, purtroppo, a stilare una graduatoria per l'accesso alla scuola. Nonostante gli sforzi e la mobilitazione di molte persone non siamo riusciti a trovare ulteriori iscrizioni che ci permettessero di mantenere l'organico attuale. Della questione è stata investita la nuova Amministrazione comunale che si è subito attivata in sede provinciale contattando ed incontrando la dirigente del Dipartimento della Conoscenza. Il tema è considerato rilevante dall'Amministrazione che condivide l'importanza di dare a tutte le famiglie la possibilità di iscrivere i propri bambini alla scuola materna di Trambileno. La nostra vuole essere la scuola di tutta la comunità di Trambileno, in cui i nostri bambini, e anche i genitori, possano conoscersi, interagire tra loro e socializzare. Riteniamo importante questa collaborazione

con il nuovo Sindaco e tutta l'Amministrazione. È fondamentale fare sistema e creare un rete di relazioni che possa includere altri soggetti quali la Federazione scuole materne del Trentino di cui la scuola di Trambileno è parte. Tutti insieme potremo raggiungere l'obiettivo di mantenere unita la nostra comunità senza costringere alcuni bambini ad andare in altre scuole materne a Rovereto con il rischio di perdere una parte del patrimonio umano e del futuro della nostra collettività.

Rinnovo Comitato di gestione. Come previsto dalle disposizioni della PAT, lo scorso 8 novembre si è proceduto al rinnovo del Comitato di gestione per il triennio 2013-2015. Il Comitato di gestione è un importante organismo di partecipazione composto dalla rappresentanza delle diverse componenti della scuola (genitori, insegnanti, cuoco e operatori d'appoggio, Ente gestore) e da due rappresentanti designati dall'Amministrazione comunale. Il Comitato, nel corso di ogni anno scolastico, svolge compiti specifici (operazioni legate alle iscrizioni dei bambini, servizio mensa, espressione di pareri su alcune scelte della scuola, ecc.), ma si può anche attivare, in stretta sinergia con l'Ente gestore e le insegnanti, per qualificare l'offerta

della scuola attraverso il proprio contributo propositivo in relazione ad iniziative che possono coinvolgere sia i bambini sia i genitori (feste, occasioni di incontro, percorsi formativi, ecc.). Sono risultati eletti: Sandra Dosso, Barbara Marcolini, Lara Marcolini, Manuela Sannicolò, Annalisa Simoni e Valeria Trentini per la componente genitori; le maestre Annamaria Adami, Rosella Casagrande e Loredana Fedrizzi; il cuoco Daniele Bisoffi per la componente non docente. In rappresentanza dell'Ente gestore partecipa alle sedute il presidente. Siamo in attesa delle nuove designazioni dei due rappresentanti del Comune di Trambileno. Nella prima riunione successiva alle elezioni sono state rinnovate anche le cariche: presidente è stata confermata Lara Marcolini, vice presidente è Annalisa Simoni, segretaria Valeria Trentini. Un sincero ringraziamento va rivolto a tutti i membri uscenti del Comitato Ester Gerola, Marcella Lanaro e Vladimiro Barberi oltre ai rappresentati uscenti designati dal Consiglio comunale Silvia Pallaoro e Alessandro Rocca che in questi tre anni hanno dedicato il proprio tempo ed il proprio impegno per i bambini frequentanti la nostra scuola.

Luca Baldo



Il 5xMille

alla Scuola Materna

Anche quest'anno c'è la possibilità per chi lo volesse di devolvere il 5 per mille del reddito alla Scuola Materna di Pozza di Trambileno.

Si tratta di una fonte di entrata importante per la nostra scuola. I risultati degli ultimi anni dimostrano quanti amici ha la Scuola Materna di Pozza di Trambileno. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che si sono ricordati di Noi al momento di presentare la dichiarazione dei redditi ed a chi si è attivato per pubblicizzare questa importante opportunità. Per chi volesse sostenerci ricordiamo che il Codice fiscale della Scuola Materna di Pozza di Trambileno è

85003270221

*Colgo l'occasione per augurare a tutti una Buona Pasqua.
Il presidente – Luca Baldo*

Scuola elementare

Carnevale

Pomeriggio di festa, quello di Venerdì 28 febbraio, per gli alunni della scuola primaria di Moscheri. Carnevale a scuola, in cortile, per le strade delle frazioni. Tante le maschere che hanno sfilato: da quelle più tradizionali, alle più moderne, a quelle create artigianalmente in casa. Corse, risate e coriandoli in quantità hanno allietato questa indimenticabile giornata. Un ringraziamento particolare a Mago Merlino e ai suoi aiutanti che hanno accolto bambini e insegnanti con una ricca merenda.

*i bambini, le bambine
e gli insegnanti di Moscheri*





Dalla scuola elementare

Storie in gioco

Il progetto "Storie in gioco" è nato dalla collaborazione tra l'associazione pedagogica di promozione sociale Il Cerchio Magico di Rovereto, il Liceo delle Arti A. Vittoria di Trento e la Biblioteca Civica R. Zandonai di Rovereto. Le studentesse della 4^aE, con la guida del prof. Giuliano Orsinger, hanno realizzato le illustrazioni dei racconti per l'infanzia scritti dalla dott.ssa Paola Tomasi, pedagoga. Iniziato nel mese di novembre con una mostra nella Sala Espositiva della

Torre Civica di Borgo Sacco, e la contemporanea realizzazione di alcuni laboratori di lettura animata per i bambini e le bambine presso la Biblioteca Civica di Rovereto, è continuato nel mese di dicembre presso la Sala Lettura del Comune di Trambileno, dove nel periodo di Natale è stata allestita una piccola mostra dei dipinti. L'attività è proseguita coinvolgendo i bambini e le bambine delle classi prima e seconda della scuola primaria, nonché "grandi e medi" della scuola

dell'infanzia, ai quali è stato proposto di interagire con le storie. La creatività dei bambini ha permesso la realizzazione di personaggi "in piedi" utilizzati in un immaginario teatrino profumato dove si è raccontato di mostri, pagliacci saltatori e talpine da salvare. Con l'augurio che questo "allenamento alla fantasia" li accompagni nella crescita, come un talismano che rallegri e colora la vita.



Dalla scuola elementare

Il plastico realizzato dalla classe 3^a

Ecco la classe 3^a fotografata davanti al plastico che rappresenta gli edifici e le strutture del paese: dalla scuola primaria fino alla piazza della chiesa con il centro storico di Moscheri.

Nell'ambito dello studio del territorio comunale gli alunni, guidati dalla maestra

Sonia, hanno realizzato questo modellino con semplici materiali anche di recupero mettendo in campo le loro abilità e conoscenze geografiche ed operativo-manuali.

I bambini hanno lavorato per circa due mesi con impegno ed entusiasmo; ora il plastico arreda l'aula di





Un curioso animale che qualche volta incontriamo nel bosco o ci attraversa la strada di notte

Il tasso (meles meles)

Il tasso è un mammifero della famiglia dei mustelidi, carnivori di piccole e medie dimensioni diffusi in tutti i paesi del mondo con l'esclusione dell'Australia e del Madagascar, con pelo folto, corpo per lo più allungato, arti bassi, robusti denti canini ed unghie non retrattili: maggiormente conosciuti in Europa, oltre ai tassi, la lontra, la donnola, la martora, la faina, la puzzola e l'ermellino.

Il tasso presenta un corpo tozzo, simile a quello di un cane di taglia media, con un'altezza al garrese di circa 30 centimetri ed un peso variabile dai 7 ai 20 chilogrammi a seconda del sesso e della stagione. È l'unico tra i mustelidi, normalmente di aspetto agile, ad apparire tozzo, quasi goffo, in virtù delle zampe robuste, la corta coda ed il corpo decisamente massiccio.

La testa è bianca, con due righe nere evidenti, che partono leggermente sopra il muso inglobando occhi ed orecchie e che rendono questo animale inconfondibile. La punta delle orecchie è bianca.

In Italia vive sul territorio continentale ed è quindi assente nelle isole.

Vive preferibilmente in territori caratterizzati da boschi e pascoli, mantenendosi come altitudine sotto il limite della vegetazione.

È un animale abbastanza sociale ed occupa tane a volte complesse ed estese, caratterizzate da vari cunicoli,

passaggi ed uscite, che vengono abitate da varie generazioni anche per decenni. Sono riconoscibili per il foro di entrata, di circa 20 centimetri, e sovente da un accumulo di terra e dalla presenza dei peli bianchi e neri dell'animale.

Gli escrementi essendo deposti in latrine nei pressi della tana, rappresentano un importante traccia indicandone la presenza ed attività. È fondamentalmente onnivoro e conduce vita notturna andando alla ricerca di vermi ed insetti vari, soprattutto nel periodo invernale, durante il quale rallenta l'attività ma non va in letargo. Può catturare anche piccoli mammiferi ma non disdegna carogne e vegetali (bulbi, frutti, piante erbacee, ghiande, funghi).

In caso di forte abbassamento della temperatura o di condizioni atmosferiche particolarmente sfavorevoli, trascorre anche diverse settimane nella tana; a questo scopo in autunno gli animali portano erbe secche e muschi per imbottire i locali dove soggiorna durante le lunghe fasi di riposo invernale. In questo periodo il tasso utilizza il grasso accumulato durante la stagione favorevole.

Curiosità: può capitare che una parte della tana del tasso venga utilizzata anche dalla volpe nel qual caso i due animali usano ingressi e gallerie diverse.

Per la deambulazione il tasso poggia sul terreno quasi l'intera pianta del piede, è dunque un semi-plantigrado, che lascia particolari impronte, lunghe 5–7 cm, dove si evidenziano bene le cinque dita con le relative unghie. L'accoppiamento avviene tra gennaio e marzo ma la gestazione viene ritardata di circa 10 mesi ed i cuccioli, da 2 a 4, nascono all'incirca nel febbraio dell'anno successivo e vengono allattati per 2-3 mesi. È discretamente longevo, potendo vivere fino a 20 anni.

In età adulta ha pochi nemici naturali se si escludono i cani inselvatichiti ed il lupo, ove presente, mentre i cuccioli possono divenire preda di carnivori ed uccelli rapaci. Sicuramente gli investimenti stradali costituiscono frequente causa di morte essendo animale non particolarmente veloce ed avendo abitudini notturne.

Un tempo il tasso veniva cacciato dall'uomo per la carne, la pelliccia ed il grasso. Oggi è un animale protetto dalla legge anche se è talvolta mal visto per i danni che può arrecare alle coltivazioni ed ai frutteti: in realtà la capacità di nuocere alle colture è assai modesta, mentre di gran lunga più prezioso e di indubbia utilità è il suo ruolo nell'ecologia del bosco.

Andrea Salvetti

POESIE

di Vinicio Cescatti

San Martino a Cei

Sotto un cielo di marzo
asciutto
s'inerpica il passo
su radici e pietrisco calpestato;
s'intreccia lo sguardo
con pervinche, muschi radi,
timide primule, ellebori,
con l'immenso letto di foglie
della faggeta.
È l'ora in cui
il silenzio s'incontra
con gli antichi muri
di San Martino:
esso vorrebbe scavare
nei segreti del luogo
e svelarne
l'immaginata santità
di mille anni fa.

Maliziosa Dublino

Il sole di marzo bacia
il verde dei verdi prati,
i crocus e i narcisi,
i fiori di meli selvatici,
i colori delle mille soglie georgiane
e le chiese dai volti scuri.

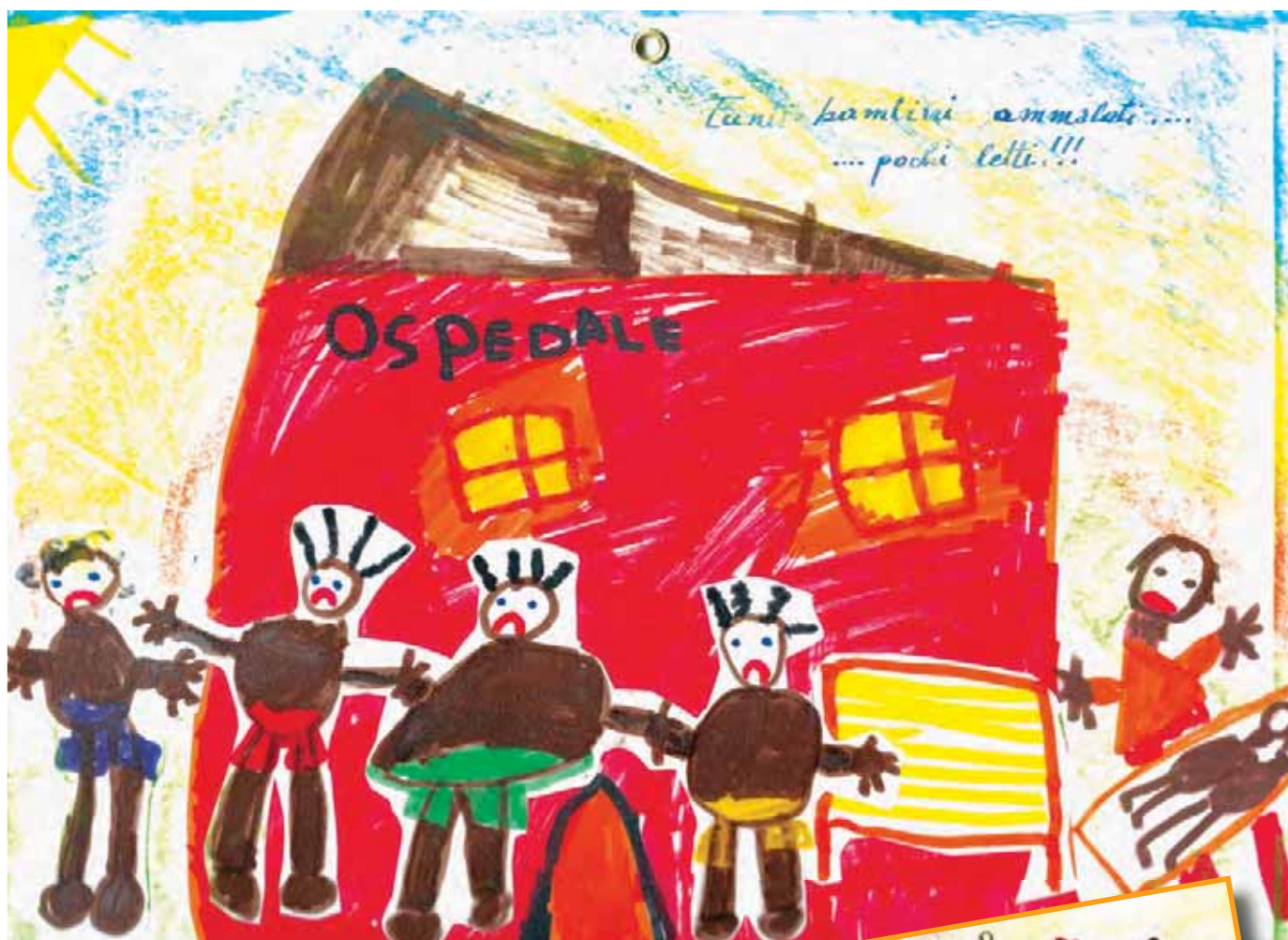
Risuona l'arpa d'Irlanda
nel brulichio di Grafton Street,
tra le voci bianche
di san Patrizio.

Scintilla d'antica bellezza
la luce dei santi
sospesi in gotiche vetrate.

Giocano con i pensieri
il vento improvviso
e i visi scanzonati
di collegiali al passaggio.

Dublino maliziosa
t'inghiotte.





Gruppo missionario Arcobaleno

L'Africa raccontata dai bambini



È sempre una forte emozione per me entrare alla scuola materna e trascorrere qualche momento con i bambini ...

“Quante cose si imparano dai bambini!”

Ho capito per esempio che i nostri piccoli, nonostante non sappiano né leggere né scrivere, sanno perfettamente esprimere tutto un mondo meraviglioso e completo usando i colori, la semplicità e la fantasia: loro superano le parole, loro sanno dare vita a ciò che vogliono comunicare.

Dopo un incontro in cui ho spiegato e mostrato come i bimbi africani trascorrono le loro giornate, le maestre hanno invitato i bambini a fare dei disegni liberi: commovente vedere come hanno colto ogni minimo particolare.

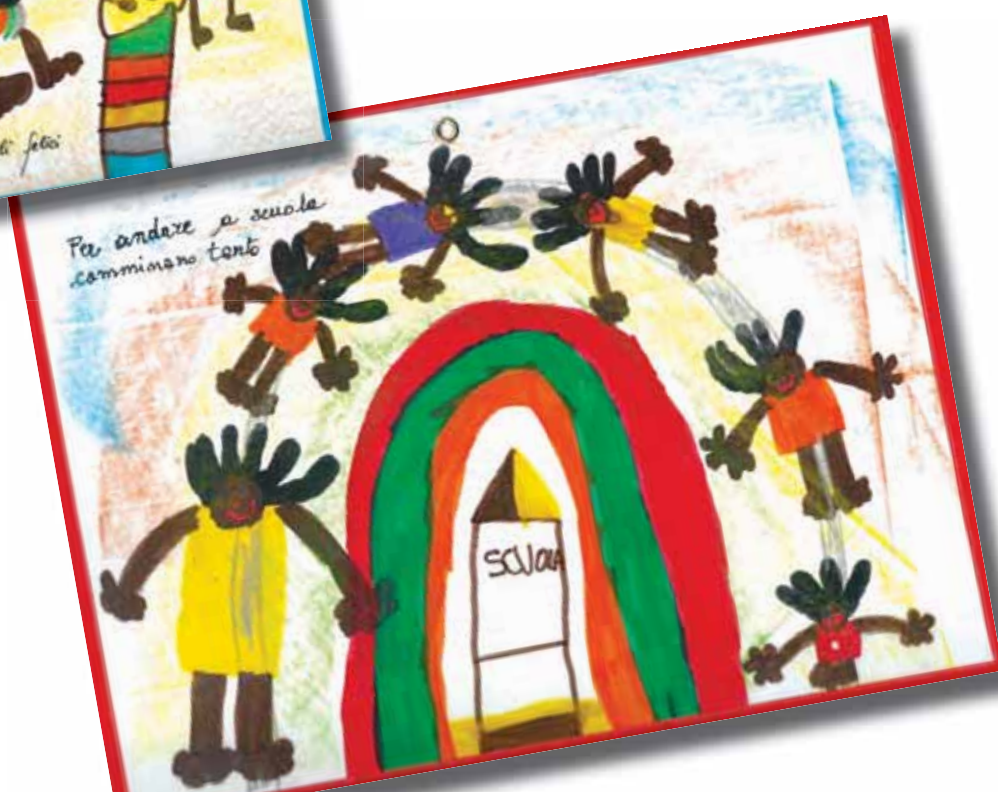
Un arcobaleno di colori; una fila di piedini scalzi che ogni giorno percorrono tanti chilometri per andare a scuola; pancini gonfi, ma per fortuna c'è l'ospedale e il medico che li cura; tamburi, balli, musica per un girotondo di amicizia; simpatiche treccine svolazzanti che contagiano di allegria;

piccole testoline che sostengono grandi catini per contenere l'acqua; un grosso container per raccogliere e inviare tutti i nostri doni.

Piccoli cuori che trasmettono grandi emozioni ...

*vi lascio “leggere
la fantastica “scrittura”
dei bambini ...*

Paola



Santuario Madonna de La Salette di Trambileno

Ecco il programma di apertura per il 2014

Giovedì 1° maggio 2014, con l'inizio del mese dedicato a Maria, riaprirà il Santuario Madonna de La Salette di Trambileno. Alle ore 19, nel piazzale antistante il Santuario, inizierà la processione con la recita del rosario meditato che si concluderà con la S.Messa ad ore 20.00.

Da tale data e fino al 30 settembre il Santuario verrà aperto ogni venerdì per la celebrazione della S.Messa alle ore 20.00 ed ogni domenica dalle ore 15 fino alla S.Messa delle 18.00.

Venerdì 15 agosto 2014, festa di precetto, la S.Messa verrà celebrata alle ore 18.00.

Ricordiamo a chi volesse informazioni più dettagliate o effettuare un pellegrinaggio al Santuario durante la settimana o al di fuori degli orari stabiliti, la possibilità di prendere contatti attraverso il sito internet www.lasalette-trambileno.it oppure telefonando al Parroco Don Albino

Bernard (tel. 0464/868000), a Rita Vintini (cell. 3487776653) o a Luciano Comper (tel. 0464/868316).

Il 21 settembre si terrà la grande



festa in onore della Madonna della Riconciliazione.

Dal Presidente e da tutto il Comitato i migliori auguri di buona Pasqua.

Una preghiera per Pasqua

Per il mattino di Pasqua

*Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Andrò in giro per le strade
zuffolando, così,
fino a che gli altri dicano: è pazzo!
E mi fermerò soprattutto coi bambini
a giocare in periferia,
e poi lascerò un fiore
ad ogni finestra dei poveri
e saluterò chiunque incontrerò per via
inchinandomi fino a terra.
E poi suonerò con le mie mani
le campane sulla torre
a più riprese
fin che non sarò esausto.
E a chiunque venga
-anche al ricco dirò:
siedi pure alla mia mensa,
(anche il ricco è un povero uomo).
E dirò a tutti:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.*

*Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Tutto è suo dono
eccetto il nostro peccato.
Ecco, gli darò un'icona
dove lui bambino guarda
agli occhi di sua madre:
così dimenticherà ogni cosa.
Gli raccoglierò dal prato
una goccia di rugiada
è già primavera
ancora primavera
una cosa insperata
non meritata
una cosa che non ha parole;
e poi gli dirò d'indovinare
se sia una lacrima
o una perla di sole
o una goccia di rugiada.
E dirò alla gente:
avete visto il Signore?
Ma lo dirò in silenzio
e solo con un sorriso.*

*Io vorrei donare una cosa al Signore,
ma non so che cosa.
Non credo più neppure
alle mie lacrime,
e queste gioie sono tutte povere:
mettèrò un garofano rosso sul balcone
canterò una canzone
tutta per lui solo.
Andrò nel bosco questa notte
e abbraccerò gli alberi
e starò in ascolto dell'usignolo,
quell'usignolo che canta sempre solo
da mezzanotte all'alba.
E poi andrò a lavarmi nel fiume
e all'alba passerò sulle porte
di tutti i miei fratelli
e dirò a ogni casa: pace!
e poi cospargerò la terra
d'acqua benedetta in direzione
dei quattro punti dell'universo,
poi non lascerò mai morire
la lampada dell'altare
e ogni domenica mi vestirò di bianco.*

P. David Maria Turollo



partecipanti al corso di ginnastica a Moscheri

Movimento Pensionati e Anziani

“Scusa” - “grazie” - “perdono”

Sono tre parole suggerite da Papa Francesco per una convivenza fraterna e pacifica.

Un messaggio che può sembrare banale e puerile.

Basterebbe però approfondirne il significato applicandolo ai nostri comportamenti per trovarlo tanto geniale quanto impegnativo pur nella sua semplicità.

SCUSA ... quando arrivi in ritardo, quando sporchi dove hanno appena pulito, quando urti qualcuno, quando critichi il lavoro degli altri, quando reagisci indispettito ad una giusta osservazione, quando scavalchi la fila, quando dai fastidio a qualcuno ... e si potrebbe continuare.

GRAZIE ... a chi ti prepara il cibo, a chi mantiene l'ambiente pulito, a chi ti cede il passo, a chi si interessa della tua salute, a chi ti aiuta a portare i tuoi pesi, a chi dona del proprio tempo per stare con te, a chi ti offre con diligenza e cortesia un pubblico servizio.

La riconoscenza sembra la virtù meno praticata.

IL PERDONO

È l'espressione più difficile. Richiede uno sforzo personale per superare l'offesa reale o presunta. Non si può convivere con il rancore.

Rinuncia alla vendetta.

Riapre la porta ad un rapporto compromesso dal conflitto.

Fa riscoprire il senso letterale della parola “per-dono”, cioè per un dono, un regalo che si offre senza riserve.



Commedia “Vacanze forzate” rappresentata il 2 marzo nell'auditorium di Moscheri nell'ambito della rassegna il “Sipario d'oro”. Ben 160 gli spettatori di cui 113 in abbonamento.

Tre parole (scusa, grazie, perdono) che hanno una radice comune: L'UMILTÀ. Tre parole che non fanno parte del vocabolario del superbo, dell'arrogante, di chi presume di essere superiore, di chi abusa del suo potere.

L'umiltà è la virtù che porta a riconoscere i propri limiti, la propria forza e permette di entrare con sincerità nelle relazioni umane, e per il credente, nella relazione con Dio.

La persona umile riconosce i propri errori, è cosciente della fragilità umana e prima di giudicare si avvicina alle persone con amore e con rispetto. Due esempi ci stanno davanti: Papa Bergoglio e San Francesco.

Dedico queste riflessioni tratte dal pensiero di Papa Francesco a tutti i soci del Movimento Pensionati e Anziani.

Leggendole siano un momento di serenità nella vita quotidiana. Con l'occasione auguro a tutti voi una serena e gioiosa Pasqua.

*La Presidente
Rita Visintini*



U.S. Trambileno

Via a partite e tesseramento

44

Passate le rigide temperature invernali, domenica 9 marzo è ripreso il campionato di 2^a categoria. La fase di andata si era conclusa nel migliore dei modi, con la 1^a squadra in testa alla classifica: la tenacia e il rigore di mister Ferrari sono stati premiati con ottimi risultati. Ora siamo in piena stagione di ritorno, i risultati fino ad ora sono molto buoni, ci auguriamo che il gruppo continui così!! Intanto prosegue anche l'attività dei piccoli amici, che in queste settimane disputano qualche torneo in Vallagarina. Il gruppo è davvero affiatato, anche grazie all'impegno dell'allenatore Zamboni e dei genitori che lo supportano. Da qualche settimana è ripartita la campagna tesseramenti: tutti coloro che desiderano sostenere la nostra attività possono fare la tessera al costo di € 10,00. Con € 25,00, oltre alla tessera, vi consegniamo la polo dell'U.S. Trambileno, mentre i sostenitori più fedeli (e generosi!!) possono avere una bellissima felpa con i colori ufficiali al prezzo di € 35,00. Si tratta di contributi per noi molto preziosi, che ci permettono di portare avanti la nostra attività per e con i giovani. Mentre prosegue l'attività calcistica, Direttivo e genitori si stanno già dando da fare per organizzare la VI edizione del Memorial "Andrea Golin", che si svolgerà l'8 giugno al campo sportivo di Moscheri. E per le calde (così almeno speriamo!) serate estive ci aspetta l'appuntamento con le Feste campestri, 7 serate tra musica, balli e scorpacciate di pizza, trippa e pasta de mortadella!

Ma non è finita qui... Stiamo inoltre organizzando qualche serata particolare per movimentare l'estate trambilenense! Non vogliamo svelare di più (siamo sicuri sarà una graditissima sorpresa!), diciamo soltanto che ce ne sarà per tutti i gusti! Non mancate!!!

U.S. Trambileno



La Montagnola

Il carnevale alle Porte si rinnova

Questo è stato un anno speciale per l'associazione La Montagnola, all'insegna del cambiamento nel direttivo e nelle iniziative proposte. La tradizionale festicciole di carnevale del venerdì grasso che prevedeva una cena in compagnia a base di polenta crauti e mortadella ci ha infatti lasciato e al suo posto abbiamo introdotto una nuova festa, più in grande, all'aperto, con i classici maccheroni al ragù, che hanno riscosso un successo strepitoso, le bandierine colorate e la musica. La giornata non è stata una delle migliori, un freddo vento infatti ha soffiato per l'intera giornata. Riscaldati dall'allegria del pagliaccio, - il cui spettacolo è stato gradito da grandi e piccini -, e dalle deliziose pietanze, il pomeriggio è volato. Oltre alla pasta si potevano infatti gustare magnifici waffle con la Nutella, la marmellata e la panna, panini con i wurstel e patatine fritte.

Dallo scorso marzo sono state introdotte numerose novità volte a migliorare le iniziative più vecchie e portare un po' di freschezza all'interno della comunità, dove troppo spesso lo spirito di paese viene accantonato.

Salutandovi e ringraziandovi della partecipazione vi auguriamo delle felici feste di Pasqua e vi diamo appuntamento per il giorno 15 giugno per la festa patronale della S.S. Trinità.

Vi aspettiamo numerosi!

I ragazzi del G. S. la Montagnola

Si delibera, si determina, si concede

Pubblichiamo di seguito uno stralcio dell'elenco delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta municipale. Per questioni di spazio non riusciamo a inserire tutto in questo numero. Chi fosse interessato può trovare tutta la comunicazione relativa a Consiglio, Giunta e Ufficio Tecnico sul sito internet del Comune: www.comune.trambileno.tn.it

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2013/14

n.	DATA	OGGETTO
51	29/11/2013	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 12/11/2013
52	29/11/2013	Deliberazione della Giunta Comunale n. 149 dd. 21 novembre 2013 "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013" – Ratifica
53	29/11/2013	Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013
54	23/12/2013	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 29/11/2013
55	23/12/2013	Servizio di effettuazione delle pubbliche affissioni, nonché accertamento e riscossione dell'Imposta sulla pubblicità e diritti per le pubbliche affissioni per il periodo 01.01.2014 – 31.12.2014: affidamento alla ditta ICA srl di Roma.
56	23/12/2013	Servizio di accertamento, liquidazione e riscossione della T.O.S.A.P., per il periodo 01.01.2014 – 31.12.2014: affidamento diretto in appalto alla ditta ICA srl di Roma.
57	23/12/2013	Approvazione richiesta di estinzione del vincolo del diritto di uso civico su parte della p.fond. 159 C.C. Trambileno frazione Porte

n.	DATA	OGGETTO
1	30/01/2014	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 23/12/2013
2	30/01/2014	Nomina del Revisore del Conto per il triennio 2014 – 2016
3	30/01/2014	L.R. 05/02/2013 n.1 art. 2: determinazioni in ordine alla composizione della Giunta Comunale a seguito del prossimo rinnovo del Consiglio Comunale
4	30/01/2014	Approvazione piano attuativo con effetto di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 38/5° comma della L.P. n. 1/2008 in Frazione Porte
5	30/01/2014	Consorzio per il Servizio di Vigilanza Boschiva tra i Comuni di Vallarsa e Trambileno: parere favorevole all'inclusione del Comuni di Terragnolo

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2013

n.	DATA	OGGETTO
170	18/12/2013	Affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune di Trambileno per il periodo 1.1.2014 -31.12.2018.
171	18/12/2013	Giudizio promosso dinanzi alla Commissione Tributaria di 1° grado e al T.A.R. nei confronti del Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento, AGSM con sede in Verona e Dolomiti Energia Spa con sede a Rovereto proprietaria per ½ ciascuna relativamente alla revisione della rendita provvisoria attribuita alle pp. ee. 635 – 636 – 639 – 947 – 948 – 950 C.C. Trambileno: affido incarico per assistenza e attività difensiva per predisposizione ricorso avverso i provvedimenti assunti dal Servizio Catasto di Rovereto per la determinazione della rendita catastale della Diga di S. Colombano.
172	18/12/2013	Liquidazione spese per pubblicazione necrologio.
173	18/12/2013	Rinnovo concessioni in uso loculi ossario presso il cimitero della Frazione Moscheri e Vanza – determinazioni conseguenti.
174	18/12/2013	Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzeria: liquidazione competenze tecniche predisposizione 2° variante progettuale al 1 stralcio.

175	18/12/2013	Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Gazzera – 3^ variante progettuale - 1° stralcio: saldo competenze tecniche per direzione lavori, misura, contabilità, certificato di regolare esecuzione e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.
176	18/12/2013	Modifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 39 dd. 11.04.2013 avente ad oggetto Alienazione mq 263 della p.fond. 4532/2 C.C. Trambileno frazione Dosso.
177	30/12/2013	Richiesta anticipazione di cassa con il tesoriere comunale per l'esercizio finanziario 2014 e contestuale revoca della deliberazione della Giunta Comunale n. 115 dd. 27.11.2013
178	30/12/2013	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario – cap. 101800 spesa
179	30/12/2013	Acquisto set di elettrodi per defibrillatori semiautomatici
180	30/12/2013	Approvazione criteri per l'attribuzione dell'area direttiva anno 2013
181	30/12/2013	Liquidazione spese per pubblicazione necrologio: modifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 172 dd. 18.12.2013
182	30/12/2013	Individuazione delle posizioni di lavoro cui riconoscere l'indennità per mansioni rilevanti per l'anno 2013
183	30/12/2013	Concessione contributo all'Associazione Pedagogica Culturale "La Grande Quercia" di Rovereto
184	30/12/2013	Autorizzazione lavori in economia per la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica in Frazioni varie CIG Z0F0D3A4D3
185	30/12/2013	Affidamento dei servizi di pulizia degli edifici comunali, apertura e chiusura Auditorium e trasporto provette anno 2014

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2014

n.	DATA	OGGETTO
1	08/01/2014	Atto di indirizzo per la gestione provvisoria del Bilancio 2014. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili degli Uffici e assegnazione di risorse
2	08/01/2014	Realizzazione spettacoli "Sipario d'Oro" anno 2014: impegno di spesa
3	08/01/2014	Realizzazione di tre impianti fotovoltaici su edifici comunali in frazioni Moscheri, Porte e Vanza: approvazione contratto di manutenzione.
4	08/01/2014	Organizzazione concerto presso l'Auditorium Comunale in Frazione Moscheri: impegno di spesa relativa.
5	15/01/2014	Discarica per rifiuti inerti in Fr. Cà Bianca - affidamento incarico per rilievo e calcolo volume anno 2013
6	15/01/2014	Revoca della deliberazione della Giunta Comunale n. 176 dd. 18.12.2013 relativa alla modifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 39 dd. 11.04.2013 avente ad oggetto "Alienazione mq 263 della p.fond. 4532/2 C.C. Trambileno frazione Dosso"
7	15/01/2014	Modifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 39 dd. 11.04.2013 avente ad oggetto "Alienazione mq 263 della p.fond. 4532/2 C.C. Trambileno frazione Dosso"
8	22/01/2014	Presa d'atto della sottoscrizione in data 14 novembre 2013 dell'accordo per la revisione del sistema di valutazione del personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale
9	22/01/2014	Autorizzazione lavori in economia per la sostituzione equipaggiamento corpi illuminanti modello Delphi in Frazione Porte - CIG Z990D83E4E
10	22/01/2014	Verifica tenuta schedario elettorale
11	22/01/2014	Approvazione rinnovo contratto di assistenza tecnica con la Ditta Gread Elettronica srl
12	29/01/2014	Approvazione fornitura combustibile per intervento socio-assistenziale
13	29/01/2014	Pubblicazione volume "Pasubio – una montagna di storie": acquisto copie
14	29/01/2014	Concessione in uso gratuito locale presso edificio Casa Sociale in frazione Moscheri al Gruppo "Trambileno Giovane"

15	29/01/2014	Lavori di rifacimento e ristrutturazione dell'acquedotto nella Frazione Pozza del Comune di Trambileno: Integrazione competenze tecniche per progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione
16	29/01/2014	Adozione piano triennale prevenzione della corruzione
17	29/01/2014	Opere di adeguamento e ampliamento Caserma Vigili del Fuoco di Trambileno in Loc. Moscheri – affido in carico redazione perizia di stima relativa alla p.m. 1 della p.ed. 380 C.C. Trambileno
18	29/01/2014	Affido incarico stesura del Fascicolo integrato dell'acquedotto (FIA)
19	29/01/2014	Amministrazione trasparente – obblighi di pubblicità: determinazioni in ordine alle modalità di pubblicazione dei provvedimenti
20	10/02/2014	Propaganda Elettorale: designazione e delimitazione degli spazi da destinare alle affissioni di propaganda diretta e indiretta per le Elezioni Amministrative de 09 marzo 2014
21	10/02/2014	Propaganda elettorale. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda per l'elezione diretta del Sindaco e per le liste dei candidati alla elezione del Consiglio comunale in data 09 marzo 2014
22	10/02/2014	Rassegna teatrale "Sipario D'Oro 2014": affido servizio trasporto spettatori
23	10/02/2014	D.Lgs. 81/2008 – affido incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione per il triennio 2014-2016
24	19/02/2014	Gestione associata del progetto denominato "Infrastrutturazione sostenibile dell'area basale del Monte Pasubio (Insopa)" per gli interventi proposti dalla Convenzione dei Comuni del Pasubio: erogazione quarto acconto del finanziamento provinciale al Comune di Valli del Pasubio
25	19/02/2014	Regolarizzazione catastale e tavolare della p.fond. 4560/1 C.C. Trambileno strada comunale in frazione Moscheri – affido incarico rinnovo ed integrazione di frazionamento
26	19/02/2014	Approvazione schema di convenzione per utilizzo alloggi presso la Casa Anziani in frazione Vanza a sostegno di percorsi di autonomia abitativa
27	05/03/2014	Elezioni Comunali 2014: affido servizio trasporto elettori
28	05/03/2014	Trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo parziale a 20 ore settimanali a tempo pieno della dipendente a tempo determinato Sig.ra Uberti Fabiola
29	05/03/2014	Lavori di ristrutturazione e ampliamento Caserma Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno con parcheggio di servizio e pubblico in Fraz. Moscheri sulle p.ed. 661 e pp.ff. 681/6 – 681/5 – 681/4 – 681/1 e parziale 4571 C.C. Trambileno: approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo generale
30	05/03/2014	Lavori di ristrutturazione e ampliamento Caserma Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno con parcheggio di servizio e pubblico in Fraz. Moscheri sulle p.ed. 661 e pp.ff. 681/6 – 681/5 – 681/4 – 681/1 e parziale 4571 C.C. Trambileno: approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo 1° lotto funzionale
31	05/03/2014	Vendita lotto legname "Valle di Boccaldo"
32	05/03/2014	Dipendente a tempo determinato Pavana Giulia – accettazione dimissioni volontarie
33	05/03/2014	Approvazione verbale di chiusura esercizio finanziario 2013
34	05/03/2014	Giudizio promosso dinanzi alla Commissione Tributaria di 1° grado nei confronti del Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento, relativamente alla revisione della rendita provvisoria attribuita alle pp. ee. 635 – 636 – 639 – 947 – 948 – 950 C.C. Trambileno - Diga di S. Colombano: nomina consulente tecnico di parte
35	05/03/2014	Interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali ed alla difesa dei boschi dagli incendi da realizzare con il supporto della P.A.T. Servizio Foreste e Fauna
36	05/03/2014	Convenzione con la Società Dolomiti Energia S.p.A. di Rovereto per l'effettuazione dei controlli acqua potabile – anno 2014
37	05/03/2014	Chiusura degli uffici comunali per festività
38	05/03/2014	Autorizzazione lavori in economia per realizzazione nuovo punto luce illuminazione pubblica in Frazione S. Colombano - CIG n. ZD60E3CF18
39	05/03/2014	Autorizzazione lavori in economia per rifacimento impianto di illuminazione pubblica in Fraz. Porte – tratto via SS. Trinità. CIG Z680E45D07
40	05/03/2014	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno con parcheggio di servizio e pubblico in frazione Moscheri – liquidazione competenze rilievo edificio esistente e planoaltimetrico per allacci sottoservizi



Cassa Rurale di Rovereto

Banca di Credito Cooperativo



www.ruralerovereto.it

38068 Rovereto (TN) Via Manzoni, 1
Tel. 0464 482111



NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno
Tel 0464 868028
Fax 0464 868290
segreteria@comune.trambileno.tn.it
www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata:
posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Dispensario Farmaceutico Moscheri
Tel 0464 868044

Vigili urbani
Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari
Emergenze: 115
Tel. 0464 868344

Scuola materna
Tel. 0464 868074

Scuola elementare
Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri
Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria
Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri
Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri
Tel. 0464 868383

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

FRANCO VIGAGNI - Sindaco

COMPETENZE: Affari Generali – Bilancio – Finanze – Personale – Politiche Sociali Servizi all'Infanzia Sanità – altre competenze non assegnate.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MAURIZIO PATONER - Vice Sindaco

COMPETENZE: Pianificazione Urbanistica – Edilizia - Opere Pubbliche – Patrimonio – Cantiere Comunale.

RICEVE: tutti i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ANDREA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Trasporti – Commercio – Industria – Artigianato – Foreste – Verde Pubblico – Protezione Civile - Politiche Ambientali e Igiene Urbana – Lavori socialmente utili – Servizi.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

CHIARA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Cultura e Istruzione – Politiche Giovanili – Associazionismo – Turismo – Agricoltura – Progetto valorizzazione Forte di Pozzacchio.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovracomunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso la Comunità della Vallagarina a Rovereto, tel 0464 484239 – 0464 484238

Buona Pasqua!

